Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Giovedì, 7 febbraio** — **Numero 32.**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale. » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

AVVISI DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11, in udienza solenne, il principe Charoon, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di S. M. il Re del Siam.

Roma, 7 febbraio 1907.

Sua Maestà il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11.15, don Rafael Montealegre, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica di Costa-Rica.

Roma, 7 febbraio 1907.

LEGGI E DECRETI

Il numero 716 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 20 dicembre 1906, n. 624, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1906-907;

Veduta la legge 9 luglio 1905, n. 366, con la quale fu approvata la convenzione pel mantenimento del R. istituto di studi superiori in Firenze;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ruolo organico dell'istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, per la parte che riguarda le sezioni di medicina e chirurgia, di scienze fisiche e naturali, la scuola di geografia ed il personale di basso servizio, è modificato in conformità della tabella annessa al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal ministro predetto con effetto dal 1° gennaio 1907.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Tabella che stabilisce parziali modificazioni al ruolo organico del R. istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

SEZIONE DI MEDICINA E CHIRURGIA

13 professori ordinari a L. 5000	L.	65,000
2 professori straordinari a L. 3000	»	6,000
1 aggregato alla clinica chirurgica	»	1,500
1 incaricato	»	1,500
1 id.	»	1,250
7 assegni per la direzione della clinica a L. 800	»	5,600
8 assegni per la direzione dei laboratori a L. 700	»	5,600
10 aiuti a L. 1500	»	15,000
2 id. » 1200	»	2,400
2 id. » 1080	»	2,160
1 id. » 1000	»	1,000
3 id. » 840	»	2,520
6 assistenti a L. 1080	»	6,480
9 id. » 840	»	7,560
1 id. » 720	»	720
1 id. » 560	»	560
1 id. » 500	»	500
1 maestra ostetrica	»	1,400
2 sottomaestre, 1 a L. 800 e 1 a L. 600	»	1,400
1 distributore alla biblioteca	»	1,200
Totale	L.	129,350

SEZIONE DI SCIENZE FISICHE E NATURALI

10 professori ordinari a L. 5000	L.	50,000
3 incaricati a L. 1250	»	3,750
1 astronomo aggiunto	»	3,000
10 assegni per la direzione dei laboratori a L. 700	»	7,000
1 aiuto	»	1,800
7 aiuti a L. 1500	»	10,500
7 assistenti (1 a L. 2000, 1 a 1500 e 5 a 1200)	»	9,500
4 preparatori (1 a L. 2500, 2 a 1800, 1 a 1500)	»	7,700
1 calcolatore	»	1,600
1 modellatore	»	1,500
2 capi conservatori a L. 1800	»	3,600
8 conservatori (2 a L. 1800, 3 a 1200, 2 a 900, 1 a 800)	»	9,800
2 aiuti conservatori (1 a L. 1000, 1 a 800)	»	1,800
2 meccanici a L. 1500	»	3,000
1 capo giardiniere	»	1,800
1 giardiniere	»	1,100
6 lavoranti giardinieri a L. 900	»	5,400
2 id. id. 600	»	1,200
Totale		L. 123,950

SCUOLA DI GEOGRAFIA

2 incaricati a L. 1250	L.	2,500
4 retribuzioni a L. 600	»	2,400
Totale	L.	4,900

Personale di basso servizio

3 bidelli (1 a L. 1400, 1 a L. 1200, 1 a L. 600)	L.	3,200
3 uscieri (1 a L. 1200, 1 a L. 1000, 1 a L. 800)	»	3,000
3 portieri (2 a L. 1000, 1 a L. 500)	»	2,500
3 custodi al museo di fisica e storia naturale (1 a L. 1000, 1 a L. 900, 1 a L. 800)	»	2,700
5 custodi dei laboratori a L. 900	»	4,500
5 id. id. a L. 840	»	4,200
2 id. id. a L. 800	»	1,600
1 id. id. a L. 720	»	720
1 custode della chimica farmaceutica	»	900
1 custode dell'osservatorio astronomico	»	840
1 custode alla biblioteca medica	»	800
5 giardinieri addetti ai laboratori a L. 720	»	3,600
3 giardinieri addetti ai laboratori a L. 700	»	2,100
Totale	L.	30,660

Roma, 2[illegible] [illegible] 1906.

[illegible] di Sua Maestà

Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Il numero 717 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 20 dicembre 1906 n. 624 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1906-907:

Veduto il Nostro decreto in data 3 ottobre 1904 n. 683 con cui venne costituito in Roma, alla dipendenza dell'Istituto ed orto botanico della R. Università, un erbario e museo coloniale, e fu approvata la tabella degli stipendi per il personale ad esso addetto;

Veduti gli stanziamenti rispettivamente fatti nei bilanci del Ministero di agricoltura, industria e commercio e della colonia Eritrea delle quote di concorso di quelle amministrazioni per la istituzione e il mantenimento dell'erbario e museo predetti;

Su proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ruolo organico del personale dell'erbario e museo coloniale, annesso all'istituto ed orto botanico della R. Università di Roma, è stabilito in conformità della tabella unita al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

RUOLO ORGANICO del personale dell'erbario e museo coloniale, annesso all'istituto ed orto botanico della R. Università di Roma:

Assistente conservatore	L.	2500
Giardiniere collettore	»	1500
Servente custode	»	1000
Totale	L.	5000

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Il numero 719 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 29 giugno 1906, n. 262, con la quale viene creato un nuovo tipo di rendita consolidata fruttante l'interesse del 3.75 per cento fino al 31 dicembre 19[illegible] [illegible] per [illegible] a cominciare dal 1° gennaio 1912, esente da ritenuta, per ogni imposta presente e

futura, pagabile a rate semestrali alle scadenze 1° gennaio e 1° luglio;

Visto l'art. 1 del Nostro decreto in data 16 agosto 1906, n. 472, per l'esecuzione della legge anzidetta;

Visto l'art. 2 del decreto precitato, il quale stabilisce che le inscrizioni di rendita mista del suddetto Consolidato saranno distinte in serie da 3.75-3.50; 7.50-7; 18.75-17.50; 37.50-35; 75-70; 150-140; 375-350; 750-700;

Visto l'art. 7 del decreto medesimo col quale è stato disposto che i titoli 3.75-3.50 per cento, da emettersi per effetto della conversione porteranno le firme impresse a *fac-simile;*

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I certificati d'iscrizione di rendita mista del consolidato 3.75 - 3.50 per cento netto sono stampati sopra carta filigranata bianca, e conforme ai modelli, visti d'ordine Nostro, dal ministro del tesoro e depositati, insieme al presente decreto, negli archivi generali del Regno.

La filigrana dei certificati rappresenta la leggenda « Debito pubblico » circondata da ornati.

La filigrana delle cedole rappresenta una lettera dell'alfabeto, diversa in ciascuna di esse, dall'A al V, circondata da ornati.

Art. 2.

Nella parte anteriore, le leggende per tutte le otto serie di rendita mista sono in colore « bruno cupo » e sono stampate nel corpo del titolo sopra grandi cifre a guisa di fondo indicanti la rendita rispettiva, e nelle cedole sopra un fondo tratteggiato con la leggenda « rendita mista ». Le dette grandi cifre e il fondo tratteggiato delle cedole, sono in colore « turchino ». Le cedole hanno inoltre impressa a destra la Nostra effigie nello stesso colore « turchino », e del colore medesimo è la lista di separazione delle cedole dai certificati, costituita da un ornato in arabesco.

La lista di separazione delle cedole dalle rispettive matrici è costituita da due leggende sovrapposte, una che fa parte del fondo stampato in colore turchino dicente « Rendita mista », ripetuta per ogni cedola in tutta la lunghezza della lista stessa e l'altra in colore bruno cupo dicente « Debito pubblico » « Rendita mista » « 3. & 75 per cento » per la serie di cedole superiore, e « Debito pubblico » « Rendita mista » « 3. & 50 per cento » per la serie di cedole inferiore. Le parole « Debito pubblico » « Tre & 75 per cento » « Tre & 50 per cento » sono stampate in caratteri inglesi maiuscoli intrecciati fra loro e le altre parole « Rendita mista » sono stampate in grossi caratteri italiani, pure intrecciati fra loro.

Sulla linea del taglio dei certificati dalle rispettive matrici sono impresse in colore turchino sopra un fondo tratteggiato dello stesso colore e sovrapposte l'una all'altra le due leggende « Rendita mista » « 3.75 - 3.50 per cento ».

Art. 3.

I certificati sono muniti delle firme del direttore generale, del capo della divisione del Gran Libro e del rappresentante della Corte dei conti, prescritte dall'art. 2 del R. decreto 28 febbraio 1878, n. 4327 (serie 2ª), e negli angoli superiori, rispettivamente a destra e a sinistra, portano il bollo demaniale di centesimi 50, oltre il doppio decimo e il bollo a secco della Direzione generale del Debito pubblico.

Le cedole sulla metà della linea inferiore ed in apposito spazio in bianco portano un piccolo bollo a secco, di forma ovale, con lo stemma Reale contornato dalla leggenda « Regno d'Italia - Debito pubblico ».

Art. 4.

La parte posteriore del certificato è lasciata in bianco per le dichiarazioni di cessione o di consenso a tramutamento da parte del titolare, a senso degli articoli 2 della legge 29 aprile 1877, n. 3790 (serie 2ª) e 18 e 23 della legge 10 luglio 1861, n. 94.

Le cedole hanno nella parte posteriore il valore stampato in grandi cifre, a guisa di fondo, con lo stesso colore delle liste di separazione.

I colori delle leggende e delle liste di separazione nella parte posteriore sono diversi fra di loro e diversi per ciascuna serie o valore, come nello specchio seguente:

Certificati misti	Liste di separazione e valori in grandi cifre (colori)	Leggende (colori)
da L. 3.75 - 3.50	turchino	bruno cupo
» 7.50 - 7.00	bruno cupo	turchino
» 18.75 - 17.50	rosso marrone	verde cupo
» 37.50 - 35.00	bruno rosso	verde oliva chiaro
» 75 00 - 70 00	verde cupo	rosso marrone
» 150.00 - 140.00	verde oliva chiaro	bruno rosso
» 375.00 - 350.00	bruno rosso	rosso marrone
» 750.00 - 700.00	rosso marrone	bruno rosso

Art. 5.

I certificati di rendita mista che debbono emettersi per la conversione dei consolidati 5 e 4 per cento porteranno impresse a stampa, mediante *fac-simile*, le firme del direttore generale - MANCIOLI - del direttore capo della 6ª divisione (Gran libro) - LUBRANO - e del rappresentante l'ufficio di riscontro della Corte dei conti - G. D'AJELLO.

Il *fac-simile* di dette tre firme è identico a quello apposto ai modelli, da depositarsi, giusta l'art. 1 del presente decreto, negli archivi generali del Regno.

Art. 6.

A partire dal 1° gennaio 1912, i certificati misti di nuova emissione conserveranno tutte le caratteristiche di cui ai primi quattro articoli del presente decreto, tranne le indicazioni relative al saggio di interesse 3.75 per cento, il quale cessa con quella data, riducendosi, ai termini della legge 29 giugno 1906, n. 262, al 3.50 per cento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero* 720 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 9 luglio 1905, n. 365, che approva la Convenzione 16 giugno 1904 per la creazione in Milano di alcuni istituti clinici di perfezionamento;

Veduta la legge 20 dicembre 1906, n. 624, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, per l'esercizio finanziario 1906-907;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico del personale dell'Istituto ostetrico ginecologico di perfezionamento ed annessa scuola di ostetricia per le levatrici in Milano è stabilito in conformità della tabella annessa al presente decreto, e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro proponente con effetto dal 1° luglio 1906.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

TABELLA che stabilisce il ruolo organico del personale dell'Istituto ostetrico ginecologico di perfezionamento e R. scuola d'ostetricia per le levatrici ad esso annessa in Milano:

Professore direttore	L. 5000
Medico 1° aiuto	» 1500
Medico 2° aiuto	» 1500
Medico 1° assistente	» 1200
3 Medici 2° assistente a L. 800	» 2400
1 Levatrice maggiore	L. 600
1 Levatrice 1ª assistente . . .	» 300
Totale . . .	L. 12,500

Roma, addì 27 dicembre 1906.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Il numero 19 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 31 gennaio 1907, n. 1569, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di San Biagio di Callalta (Treviso 2°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di San Biagio di Callalta è convocato pel giorno 24 febbraio 1907 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 3 marzo susseguente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 31 gennaio 1907, sul decreto relativo alla remozione del sindaco di Monte Fiorito (Forlì).*

SIRE!

Un inchiesta recentemente eseguita nell'Amministrazione comunale di Monte Fiorito ha messo in luce gravi irregolarità, causate principalmente dall'ingerenza eccessiva ed arbitraria assunta dal sindaco, signor Laurini Ferdinando, negli affari del Comune.

Risulta che egli, con violazione dei doveri inerenti al suo ufficio e delle norme di legge, ha recato danno agli interessi dell'Amministrazione, sia arbitrariamente disponendo dei fondi comunali per frequenti viaggi non giustificati, per spese contrarie alla legge, ovvero accresciute artificialmente nelle note, sia erogando sussidi caritativi per pagare operai adibiti alla coltivazione del suo fondo, ed anche sottraendosi al pagamento delle tasse co-

munali. Ed anche in confronto dei privati ha abusato della sua carica, da loro ricevendo indebiti compensi.

Per siffatti motivi il signor Leurini, già sospeso dal prefetto con decreto del 6 novembre 1906, ha contro di sè la disistima generale, ed occorre rendere definitivo e completo il suo allontanamento dalla direzione degli affari del Comune, anche per scongiurare il pericolo che un funzionario tanto pernicioso agli interessi dell'Amministrazione possa riuscire per l'avvenire a mantenersi in carica, come sinora ha fatto, con arti subdole e mezzi abusivi.

È pertanto indispensabile, come ha riconosciuto anche il Consiglio di Stato, rimuovere dall'ufficio di sindaco il signor Ferdinando Leurini, con interdizione ad essere rieletto per il periodo di anni tre; e a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma augusta della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Vedute le risultanze di un'inchiesta recentemente compiuta per disposizione della prefettura di Forlì nell'Amministrazione comunale di Monte Fiorito;

Ritenuto che il sindaco, signor Leurini Ferdinando, per la sua condotta arbitraria ed ingiustificabile, non può essere mantenuto nell'ufficio senza pregiudizio degli interessi del Comune ed offesa delle norme di legge;

Visto l'art. 142 della legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il signor Leurini Ferdinando è rimosso dalla carica di sindaco di Monte Fiorito, con interdizione ad essere rieletto per anni tre.

Il nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Campanelli cav. Felice, colonnello artiglieria, rettificato il cognome come appresso: Campanelli nobile cav. Felice.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 6 dicembre 1906:

Alfieri Giuseppe, tenente 3 artiglieria fortezza, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Belloli Andrea, id. reggimento artiglieria a cavallo (treno), id. id. id. id., ed è inscritto col suo grado e colla sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a sua domanda.

Zanetti Americo, sottotenente artiglieria, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto col suo grado e colla sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

Con R. decreto del 13 gennaio 1903:

I seguenti ufficiali di complemento di artiglieria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Bellasio Camillo, tenente 2 artiglieria costa.
Iannicelli Vincenzo, id. 12 id. campagna.
Barabino Carlo, id. brigata costa Sardegna.
Capellino Felice, tenente 1° artiglieria fortezza.
Petrantoni Giuseppe, sottotenente 22 id. campagna.

I seguenti ufficiali di complemento di artiglieria, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti con il loro grado e con la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa a loro domanda:

Grondona Gio. Battista, tenente 1° artiglieria costa.
Valeri Achille, id. 8 id. campagna.
Turchi Umberto, id. 14 id. id.
Pappalardo Giovanni, sottotenente 21 id. id.

I seguenti ufficiali di complemento d'artiglieria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e sono inscritti con il loro grado e con la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a loro domanda:

Lucatelli Raffaele, capitano 18 artiglieria campagna — Gasparinetti Nicolò, tenente 1° id. costa — Sapienza Giuseppe, id. 22 id. campagna — Rosasco Giacomo, id. 11 id. id. — Scoto Francesco, sottotenente 22 id. id. (treno).

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Compagno Ernesto, sottotenente fanteria, rimosso dal grado.

Tazzer Emilio, tenente genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età ed è inscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma cui appartiene, a sua domanda.

Saltara Ugo, sottotenente veterinario, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 20 gennaio 1907:

Del Vecchio Enrico di Francesco, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Nardelli Ercole, id. id., rimosso dal grado.

Abita Gaetano, id. artiglieria, considerato come dimissionario dal grado in applicazione del R. decreto 12 novembre 1891.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 13 gennaio 1907:

Bocchini Cesare, capitano medico, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Beraldini Valentino, tenente 3 genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età ed è iscritto con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma cui appartiene, a sua domanda.

Mosca Francesco Saverio, sottotenente 1° genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età.

Raimondi-Zanelletti Ettore, tenente contabile, rettificato il cognome per l'aggiunta di titolo nobiliare come appresso: Raimondi-Zanelletti patrizio di Reggio Emilia Ettore.

(Continua).

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

DIVISIONE I — SEZIONE II — (Servizio

ELENCO delle dichiarazioni pei diritti d'antore sulle opere dell'ingegoo inscritte nel registro generale del del 25 giugno 1865, n. 2337, del 10 agosto 1875, n. 2652, e del 18 maggio 1882, n. 756, approvato

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1°, del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48952	Olivieri Sangiacomo A.	*Il colonnello.* Romanzo militare contemporaneo con illustrazioni di Luca Fornari . . . . . .
48953	Detto	*I richiamati.* Romanzo illustrato da Luca Fornari . . . .
48954	Detto	*Le militaresse.* Romanzo militare con illustrazioni di Tancredi Scarpelli . . . .
48955	Molica Isidoro	*Teoria della decadenza nel diritto civile italiano.* Studio critico ricostruttivo esegetico della decadenza nel suo parallelismo con la prescrizione
48956	Orsi Teresa e Ferruccio	*La diritta via.* Letture educative per le scuole elementari in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905. Un volume, con illustrazioni, per la 2ª maschile e femminile
48957	Detti	*La diritta via.* Letture educative per le scuole elementari in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905. Un volume, con illustrazioni, per la 4ª classe femminile
48958	Detti	*La diritta via.* Letture educative per le scuole elementari, in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905. Un volume con illustrazioni, per la 5ª classe femminile
48959	Detti	*La diritta via.* Letture educative per le scuole elementari, in conformità dei programmi e delle istrnzioni ufficiali del 29 gennaio 1905. Un volume con illustrazioni per la 5ª classe maschile
48960	Natoli Luigi	*In cammino....* Letture educative per le scuole elementari, in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905. Un volume, ad uso della 6ª classe maschile, con acquerelli di Luigi Dal Monte e Pietro Scoppetta
48961	Lazi Alessandro	*La costituzione e la nomenclatura moderna delle sostanze chimico-organiche* . . . . . .
48962	Lucca Giovanni	*Profili storici della letteratura italiana* . . . .
48963	Fenoaltea Filippo	*Manuale dell'ufficiale in congedo* . . . .
48964	Lo Forte Giacomo	*Verso la scienza.* Nozioni varie ad uso delle scuole elementari, in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905. Un volume, con illustruzioni, per la 5ª classe femminile
48965	Detto	*Verso la scienza.* Nozioni varie ad uso delle scuole elementari, in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905. Un volume con illustrazioni, per la 2ª classe maschile e femminile
48966	Detto	*Verso la scienza.* Nozioni varie ad uso delle scuole-elementari, in conformità dei programmi e delle istruzioni ufficiali del 29 gennaio 1905. Un volume, con illustrazioni, per la 3ª classe maschile e femminile

INDUSTRIA E COMMERCIO

della proprietà letteraria ed artistica)

Ministero, durante la 2ª **quindicina** del mese di **ottobre** 1906, per gli effetti del testo unico delle leggi con R. decreto del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), e delle Convenzioni internazionali in vigore.

testo unico delle leggi ecc. del 19 settembre, 1882, n. 1012 (serie 3ª (serie 3ª).

STABILIMENTO	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura				OSSERVAZIONI
Stabilimento tipografico della casa dichiarante. Milano, 1 giugno 1906	Casa editrice L. F. Palestrini e C.	Milano	22	agosto	1906	
Detto, 1 id. »	Detta	Id.	22	id.	»	
Detto, 1 id. »	Detta	Id.	22	id.	»	
Tipografia della Società dichiarante. Torino, 17 settembre 1906	Unione tipografico-editrice torinese (Società), in persona del direttore B. Casalegno	Torino	26	settembre	»	
Tipografia F. Andò, Palermo, 6 ottobre 1906	Sandron Remo (editore)	Palermo	6	ottobre	»	
Tipografia fratelli Vena. Palermo, 6 ottobre 1906	Detto	Id.	6	id.	»	
Tipografia F. Andò, 6 ottobre 1906	Detto	Id.	6	id.	»	
Detta, 6 id. »	Detto	Id.	6	id.	»	
Detta, 6 id. »	Detto	Id.	6	id.	»	
Tipografia Nazionale G. Bertero e C. Roma, ottobre 1906	Garneri Augusto	Roma	10	id.	»	
Cooperativa tipografica Manuzio. Roma, 8 settembre 1906	Lucca Giovanni	Id.	12	id.	»	Art. 24. — Depositato il volume II - Cinquecento e seicento.
Detta, 1 ottobre »	Fenoaltea Filippo	Id.	12	id.	»	
Tipografia F.lli Vena. Palermo, 16 ottobre 1906	Sandron Remo (editore)	Palermo	16	id.	»	
Detta, 16 id. »	Detto	Id.	16	id.	»	
Detta, 16 id. »	Detto	Id.	16	id.	»	

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48967	Baroni Eugenio	*Guida botanica* ossia *Chiavi analitiche* per determinare le piante spontanee che vivono principalmente nell'Italia media. Un volume con 360 figure intercalate nel testo ed un elenco dei termini tecnici usati
43968	Tonso Angelo	*Ferrovia Cassino-Portecorvo-Formia* economica, a scartamento ordinario e trazione elettrica
48969	Pirandello Luigi	*Erma Bifronte.* Novelle. (Va bene - Con altri occhi - Le medaglie - L'eresia catàra - La mosca - Una voce - In silenzio - L'altro figlio - La veglia - Alla zappa! - Lo scaldino - La bàlia - Le sorprese della scienza - Il sonno del vecchio)
48970	Benco Silvio	*Il Castello dei desideri.* Romanzo
48971	Ojetti Ugo	*L'Arte nell'Esposizione di Milano.* Note e impressioni
48972	Albertazzi Adolfo	*In faccia al destino.* Romanzo
48974	Gillet Ernest (Baroncini Ezio)	*Seduction.* Valse lente. Istrumentazione per banda di Ezio Baroncini. Partitura. (N. di cat. 111,448)
48975	Montemezzi I. (Pennacchio Giovanni)	*Giovanni Gallurese.* Fantasia (Atto III). Istrumentazione per banda di Giovanni Pennacchio. Partitura. (N. di cat. 111,450)
48976	Cannio E.	*'O Disertore.* Canzone napoletana su versi di G. B. De Curtis (N. 922 della Biblioteca musicale della Tavola Rotonda)
48977	Detto	*Angelarosa.* Canzone napoletana su versi di Adolfo Genise. (N. 932 della Biblioteca musicale della Tavola Rotonda)
48978	Detto	*Nunziati.* Canzone napoletana su versi di Adolfo Genise. (N. 927 della Biblioteca musicale della Tavola Rotonda)
48979	Segrè Raffaele	*O Vommero.* Canzone napoletana su versi di Rocco Galdieri. (N. 903 della Biblioteca musicale della Tavola Rotonda)
48980	Detto	*Luntano 'a Napole.* Canzene napoletana (marcia militare) su versi di Aniello Califano. (N. 941 della Biblioteca musicale della Tavola Rotonda)
48981	Giannelli G.	*Primm'e spusà.* Canzone napoletana su versi di A. Barbieri. (N. 925 della Biblioteca musicale della Tavola Rotonda)
48982	Di Capua Eduardo	*'A Furastera.* (Bella Straniera). Canzone napoletana su versi di Bovio Murolo (con traduzione ritmica in italiano di Biagio Chiara). (N. 921 della Biblioteca musicale la Tavola Rotonda)
48983	Detto	*'O Marenare mio.* Canzone napoletana (barcarola appassionata) su versi di Aniello Califano. (N. 929 della Biblioteca musicale la Tavola Rotonda)
48984	Detto	*Pusilleco, Pusì.* (O Posillipo, o splendore). Canzone napoletana su versi di Ernesto Murolo (con traduzione ritmica italiana di Biagio Chiara. (N. 923 della Biblioteca musicale la Tavola Rotonda)
48985	Gambardella Salvatore	*Comme facette mammeta?* Canzone napoletana su versi di G. Capaldo. (N. 236 della Biblioteca musicale la Tavola Rotonda)
48986	Detto	*'O surdato napulitano!* (Napule mio!) Canzone napoletana su versi di Aniello Califano. (N. 926 della Biblioteca musicale la Tavola Rotonda)
48987	Detto	*Tu sola!* Canzone napoletana su versi di Ferdinando Russo. (N. 931 della Biblioteca musicale la Tavola Rotonda)
48988	Di Chiara Vincenzo	*Margarì duorme, duò......* Canzone napoletana su versi di G. Casilli. (N. 930 della Biblioteca musicale la Tavola Rotonda)
48989	Detto	*Nanninella.* Canzone napoletana su versi di A. Barbieri. (N. 938 della Biblioteca musicale la Tavola Rotonda)
48990	Detto	*La Spagnola.* (Canzone bolero) su versi del medesimo, con traduzione ritmica di A. Genise col titolo « Lo Spagnuolo ». (N. 928 della Biblioteca musicale della Tavola Rotonda)

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella prefettura	OSSERVAZIONI
Tipografia Licinio Cappelli. Rocca San Casciano, 8 ottobre 1906	Cappelli Licinio e Baroni Eugenio	Firenze 17 ottobre 1906	
Tipografia Commerciale. Napoli, 15 ottobre 1906	Tonso Angelo	Napoli 17 id. »	
Stabilimento tipo-litografico della Società dichiarante. Milano, 30 settembre 1906	Società anonima editrice F.lli Treves, in persona del suo direttore E. Treves	Milano 17 id. »	
Detto, 30 id. »	Detta	Id. 17 id. »	
Detto, 15 ottobre »	Detta	Id. 17 id. »	
Detto, 30 settembre »	Detta	Id. 17 id. »	
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 17 ottobre 1906	G. Ricordi e C. (editori)	Id. 17 id. »	Art. 14.
Detta, 17 id. »	Detti	Id. 17 id. »	Art. 14
Stabilimento Bideri. Napoli, settembre 1906	Bideri Ferdinando (editore)	Napoli 19 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 19 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 19 id. »	
Detto, 25 agosto »	Detto	Id. 19 id. »	
Detto, settembre »	Detto	Id. 19 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 19 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 19 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 19 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 19 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 19 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 19 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 19 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 19 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 19 id. »	
Detto, id. »	Detto	Id. 19 id. »	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48991	Napoletano Daniele	*L'Ortiello.* Canzone su versi di Adolfo Genise. (N. 894 della Biblioteca musicale della Tavola Rotonda).
48992	De Curtis Ernesto	*Mana luntana.* Canzone napoletana su versi di Ernesto Murolo. (N. 940 della Biblioteca musicale della Tavola Rotonda).
48993	Pozzi F.lli (Ditta)	*Alla città di Mosca.* Album-catalogo delle pelliccerie, ecc., della loro casa per la stagione invernale 1906-907, col prezzo corrente e portante sulla copertina un quadro di C. Loriano rappresentante la pellicceria nell'età preistorica (1ª della « Pellicceria attraverso i secoli »). (Periodico annuale n. 24, anno XXVIII).
48994	Tubi Angelo	*Benvenuto Cellini.* Scene fiorentine in tre atti poste in musica dallo stesso. Libretto id. . . .
48995	Antona Traversi Giannino	*Carità mondana.* Commedia satirica in tre atti . . . .
48997	Geroni Giovacchino	*Tra i figli del Cielo.* Un volume dedicato agli ufficiali italiani della spedizione in Cina, con copertina a colori e 53 illustriazioni intercalate nel testo.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo. Art. 27, paragrafo 2°, del

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
48941	Gorki Massimo (Serao Ernesto)	*Racconti della Steppa.* Novella, aggiuntavi l'ultima novella pubblicata sul *Mattino* « Il cuore fiammeggiante » dello stesso Gorki. Traduzione italiana dal russo di Ernesto Serao
48942	Tumiati Domenico	*Poemi lirici.* (Il giardino delle Esperidi; Da nave del silenzio; Silvello Delfica; Opparizione di Santa Cecilia fra gli abeti; La Radia di Pomposa; Emigranti; Parisina; Morte di Bajardo; La Grotta d'Orlando) »
48943	Detto	*Fumo e fiamma.* Novella, « (Ombre tra le ombre; Contro corrente; Sciopero in salotto; Hella; Due bocche; Contraddanza; Un'inflessione di voce; Kraiova) »
48944	Ziehrer C. M. (Nigri Riccardo)	*Die Landstreicher.* (Tre vagabondi). Operetta in due atti ed un prologo di L. Krenn e C. Lindan, rappresentata la prima volta al teatro Wenedigg in Vienna il 22 luglio 1899 ed in Italia il 25 maggio 1906 al teatro nazionale di Roma
48945	Bonetti Ettore	*Le leggi sulle tasse di registro studiate nella teoria e nella pratica.* Testo unico approvato con R. decreto 20 maggio 1897, n. 217, legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *C.*: vol. 1°, Teoria — vol. 2° Pratica
48946	Pero Paolo	Elementi di geografia fisica e di geologia ad uso delle scuole secondarie, con duecento figure e quattro tavole intercalate nel testo
48947	Alighieri Dante (Melodia G.)	*La vita nuova*, con introduzione, commento e glossario di Giovannni Melodia . . . .
48948	Gelli Giambattista (Ugolini Aurelio)	*Scritti scelti*, con introduzione e note di Aurelio Ugolini . . . .
48949	Monti Vincenzo (Zaccagnini Guido)	*Poesie* di V. Monti, con introduzione e commento per cura di G. Zaccagnini . . . .
48950	Compagni Dino (Luzzatto Gino)	*La cronica*, con introduzione e commento di Luzzatto G., con una tavola . . . .
48951	Rossi Vittorio	*Storia della letteratura italiana per uso dei licei.* Volume 1° « Il Medio Evo » - Volume 2° « Il Rinascimento » (2ª edizione) - Volume 3° « L'età moderna » (2ª edizione)
48973	Rossi Cesare	*Nadeya.* Opera in un prologo e tre quadri di Luigi Illica, Partitura originale d'orchestra, coll'aggiunta della traduzione tedesca di Richard Batha
48996	Bataille Henry (Melli Giuseppe	*La Marcia Nuziale* (Marche Nuptielle). Dramma in quattro atti, tradotto in italiano dal francese da Giuseppe Melli

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento Bideri. Napoli, settembro 1906	Bideri Ferdinando (editore)	Napoli 19 ottobre 1906	
Detto, id. »	Detto	Id. 19 id. »	
Stabilimento D. Coen e C., Milano, 20 ottobre 1906	Pozzi F.lli (Ditta)	Milano 20 id. »	
Tipografia Capriolo e Massimino. Milano, 18 settembre 1906	Tubi Angelo	Id. 22 id. »	
—	Antona Traversi Giannino	Id. 23 id. »	Art. 23. Rappresentata la prima volta al teatro Alfieri in Torino, il 23 marzo 1906.
Stabilimento Pontificio d'arti grafiche della ditta dichiarante. Milano, 18 ottobre 1906	A. Bertarelli e C. (editori)	Id. 26 id. »	

testo unico delle leggi ecc., del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura	OSSERVAZIONI
Stabilimento tipografico del dichiarante, Napoli, 15 luglio 1905	Bideri Ferdinando (editore)	Napoli 2 maggio 1906	
Tipografia Zanichelli, Bologna, febbraio 1902	Detto	Ferrara 9 giugno »	
Tipografia Renzo Streglio e C., Torino, Gennaio 1902	Tumiati Domenico	Id. 9 id. »	Art 14.
Stamperia musicale Jos Eberl e C. (editore Ludwig Doblinger), Vienna, 20 febbraio 1906	agnani Guido	Milano 30 id. »	
Stabilimenti riuniti d'arti grafiche. Milano, novembre 1904	Ditta editrice Francesco Vallardi, in persona del suo amministratore rag. Febo Pollini	Id. 18 luglio »	
Stabilimento tipolitografico della ditta dichiarante, Milano, 30 giugno 1899	Detta	Id. 18 id. »	
Stabilimenti riuniti d'arti grafiche, Milano, ottobre 1905	Detta	Id. 10 agosto »	
Detti, novembre 1905	Detta	Id. 10 id. »	
Detti, id. »	Detta	Id. 10 id. »	
Detti, 30 dicembre »	Detta	Id. 10 id. »	
Stabilimento tipolitografico della ditta dichiarante in Milano, 1900 pel 1° volume e 1904 pel 2° e stabilimenti riuniti d' arti grafiche in Milano, 1904, pel 3°	Detta	Id. 10 id. »	
—	G. Ricordi e C. (editori)	Id. 17 ottobre »	Art. 23. Rappresentata la 1ª volta in tedesco al Teatro Nuovo di Praga il 5 maggio 1903 ed in Italia al Teatro Sociale di Mantova il 16 gennaio 1904.
—	Melli Giuseppe	Id. 23 id. »	Art. 23. Rappresentato la prima volta in Italia all'Arena del Sole in Bologna il 17 luglio 1906.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti — Art. 24 del testo unico delle

Numero del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione
47041	Touring Club Italiano (Johnson Federico, direttore)	*I Confini d'Italia.* Carta in 4 fogli alla scala da 1 a 500,000 .	Istituto geografico militare (editore il Touring Club stesso con sede centrale in Milano), 1906
31591	Anderson Domenico	*Collezione di fotografie di quadri d'autore*	Stabilimento fotografico Anderson Domenico. Roma, 1 settembre 1906
31591	Detto	*Collezione di fotografie di quadri d'autore*	Detto, 1 id.
31591	Detto	*Collezione di fotografie di quadri d'autore*	Detto, 1 id.

Volume 17° - Quadri esistenti nella galleria del Prado in Madrid

Parte 1ª: 1. Andrea del Sarto: *La propria moglie* — 2. Beato Angelico: *L'annunziazione* — 3. Bellini G.: *La Vergine col Bambino, la Maddalena e Sant'Orsola* — 4. Correggio: *Cristo e la Maddalena* — 5. Detto: *La Vergine col Bambino* — 6 Durero Alberto: *Ritratto di sconosciuto* — 7. Giorgione: *Madonna col Bambino e due Santi* — 8. Holbein: *Ritratto d'ignoto* — 9. Jordaens Jacob: *Gesù e San Giovanni* — 10. Luini: *Il transito della Vergine* — 11. Antonio Moro: *La Regina Maria* — 12. Detto: *La Regina Maria d'Inghilterra* — 13. Murillo: *La sacra famiglia del Pajarito* — 14. Detto: *Episodio della vita di Santa Isabella* — 15. Detto: *Sant'Idelfonso riceve la pianeta* — 16. Detto: *L'annunziazione* — 17. Detto: *Rebecca dà da bere a Lazzaro* — 18. Detto: *Martirio di Sant'Andrea* — 19. Detto: *San Giovanni Battista bambino* — 20. Detto: *Idem (La testa)* — 21. Detto: *Il Divino pastore* — 22. Detto: *Idem (La testa)* — 23. Detto: *La Concezione* — 24. Detto: *Idem (particolare)* — 25. Detto: *Idem (particolare)* — 26. Detto: *Idem (particolare)* — 27. Detto: *Idem (La Purissima)* — 28. Detto: *Idem (idem)* — 29. Detto: *Gesù e San Giovannino* — 30. Detto: *Idem (particolare: testa di San Giovannino)* — 31. Detto: *La Vergine del Rosario* — 32. Detto: *Idem (particolare)* — 33. Raffaello: *Sacra Famiglia « Perla »* — 34. Detto: *La Madonna della Rosa* — 35. Detto: *La Madonna detta del pesce* — 36. Detto: *La Visitazione* — 37. Detto: *Lo Spasimo di Sicilia* — 38. Detto: *Un cardinale* — 39. Detto: *Idem (particolare)* — 40. Rubens: *Ganimede rapito da Giove* — 41. Detto: *La Fortuna* — 42. Detto: *Diana, Calisto e le Ninfe* — 43. Detto: *Idem (particolare)* — 44. Detto: *Il giudizio di Paride* — 45. Detto: *Giardino d'amore* — 46. Detto: *Idem (Rubens e la moglie)* — 47. Detto: *Ninfe e Diana sorprese dai satiri* — 48. Detto: *Perseo libera Andromeda* — 49. Detto: *Il peccato originale* — 50. Detto: *Sacra Famiglia* — 51. Detto: *Le tre Grazie* — 52. Tiziano: *Danae* — 53. Detto: *Venere* — 54. Detto: *Venere ricreandosi con la musica* — 55. Detto: *La Fecondità* — 56. Detto: *Idem (particolare: gruppo alla destra)* — 57. Detto: *Idem (parte centrale)* — 58. Detto: *Idem (parte alla sinistra)* — 59. Detto: *Baccanale* — 60. Detto: *Idem (particolare: due baccanti)* — 61. Detto: *Idem (Arianna addormentata)* — 62. Detto: *Santa Margherita* — 63. Detto: *Carlo V* — 64. Detto: *Idem (particolare: mezza figura)* — 65. Detto: *Idem* — 66. Detto: *Isabella di Portogallo sposa di Carlo V* — 67. Detto: *Idem (particolare)* — 68. Van Dyck: *Enrico conte di Berg* — 69. Detto: *L'autore e il conte di Bristol* — 70. Detto: *Idem (testa dell'autore)* — 71. Detto: *Idem (Il pittore David Rykaert)* — 72. Detto: *La contessa di Oxford* — 73. Detto: *Idem (particolare)* — 74. Velasquez: *L'Adorazione dei Magi* — 75. Detto: *L'incoronazione* — 76. Detto: *Il crocefisso* — 77. Detto: *La fucina di Vulcano* — 78. Detto: *I bevitori* — 79. Detto: *Idem (particolare)* — 80. Detto: *Idem (particolare)*. = Parte 2ª: 81. Velasquez: *La resa di Breda* — 82. Detto: *Idem (particolare: parte centrale)* — 83. Detto: *Idem (I generali Nassau e Spinola)* — 84. Detto: *Idem (Il generale Nassau)* — 85. Detto: *Idem (Il generale Spinola)* — 86. Detto: *Idem (particolare)* — 87. Detto: *Idem (particolare)* — 88. Detto: *Idem (particolare: soldati)* — 89. Detto: *Idem (particolare: un capitano)* — 90. Detto: *Le filatrici* — 91. Detto: *Idem (particolare)* — 92. Detto: *Idem (particolare)* — 93. Detto: *Las Meuinas* — 94. Detto: *Las Meninas Infanta Margarita e Donna Maria Sarmiento* — 95. Detto: *Idem* — 96. Detto: *Idem (Infanta Margherita)* — 97. Detto: *Idem (Donna Maria Augustina Sarmiento)* — 98. Detto: *Idem (Due buffoni con cane)* — 99. Detto: *Mercurio ed Argo* — 100. Detto: *Filippo IV* — 101. Detto: *Idem (particolare: la testa)* — 102. Detto: *Il principe Don Baldassarre Carlo* — 103. Detto: *Idem (particolare)* — 104. Detto: *Idem (la testa)* — 105. Detto: *(vestito da caccia)* — 106. Detto: *Idem (particolare)* — 107. Detto: *Il Duca di Olivares* — 108. Detto: *Idem (particolare)* — 109. Detto: *Filippo IV giovane* — 110. Detto: *Idem* — 111. Detto: *Donna Maria Regina di Ungheria* — 112. Detto:

leggi sui diritti spettanti agli autori ed editori delle opere dell'ingegno del 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª)

DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO NELLA PREFETTURA			OSSERVAZIONI
	Attuale		Primitivo	
Touring Club Italiano, in persona del suo direttore Federico Johnson	Milano	22 ottobre 1906	27 luglio 1905	Depositato il foglio n. 3 (Rovereto, Trento Levico, Riva, Arco e Ala.
Anderson Domenico	Roma	28 settembre »	24 novembre 1891	Depositato il volume 170, in due parti (1).
Detto	Id.	10 ottobre »	24 id. »	Depositato il volume 18, (2).
Detto	Id.	10 id. »	24 id. »	Depositato il volume 19, (3).

Don Carlos figlio di Filippo III — 113. Detto: *Idem (particolare)* — 114. Detto: *Filippo IV in costume da caccia* — 115. Detto: *Idem (particolare)* — 116. *Idem (particolare: la testa)* — 117. Detto: *Ferdinando d'Austria* — 118. Detto: *Idem (particolare: la testa)* — 119. Detto: *Marianna d'Austria* — 120. Detto: *Idem (particolare: la testa)* — 121. Detto: *L'Infante Margarita d'Austria* — 122. Detto: *Idem (particolare)* — 123. Detto: *Giovanna di Pacheco moglie di Velasquez* — 124. Detto: *Il celebre scultore Martinez Montanes* — 125. Detto: *Idem (la testa)* — 126. Detto: *Il buffone detto D. Giovanni d'Austria* — 127. Detto: *Un nano, D. Antonio l'inglese* — 128. Detto: *Un nano D. Sebastiano de Morra (?)* — 129. Detto: *Idem (la testa)* — 130. Detto: *Il bimbo di Vallecas* — 131. Detto: *Il Bobo di Coria* — 132. Detto: *Idem (particolare: la testa)* — 133. Detto: *Esopo* — 134. Detto: *Idem (particolare: la testa)* — 135. Detto: *Menippo* — 136. Detto: *Idem (particolare: la testa)* — 137. Velasquez e Gonzales: *La Regina Isabella di Borbone* — 138. Paolo Veronese: *Mosè salvato dalle acque* — 139. Detto: *Gesù disputa coi dottori* — 140. Detto: *Caino errante colla sua famiglia* — 141. Detto: *Il giovane tra il vizio e la virtù.*

Volume 18° - Quadri esistenti nella Galleria del Prado, in Madrid:

1. Beato Angelico: *L'Annunciazione* — 2. Correggio: *Cristo e la Maddalena* — 3. Mantegna: *Il transito della Vergine* — 4. Murillo: *San Giovanni Battista bambino* — 5. Detto: *Idem (particolare: la testa)* — 6. Detto: *Il Divino pastore* — 7. Detto: *Idem: (particolare: la testa)* — 8. Detto: *La Concezione* — 9 Detto: *Idem* — 10. Detto: *Idem (particolare: mezza figura)* — 11. Detto: *Idem (La purissima)* — 12. Detto: *Gesù e San Giovannino* — 13. Detto: *La Vergine del Rosario* — 14. Detto: *Idem (particolare)* — 15. Raffaello: *La Madonna della Rosa* — 16. Rubens: *Giardino d'amore* — 17. Detto: *Le tre grazie* — 18. Tiziano: *Danea* — 19. Detto: *La Fecondità* — 20. Detto: *Santa Margherita* — 21. Detto: *Isabella di Portogallo sposa di Carlo V* — 22. Velasquez: *Il Crocefisso* — 23. Detto: *I bevitori* — 24. Detto: *Idem (particolare: un bevitore)* — 25. Detto: *La resa di Breda (particolare: parte centrale)* — 26. Detto: *Le filatrici* — 27. Detto: *Las Meninas (particolare: Infanta Margarita Maria)* — 28. Detto: *Donna Maria Augustina Sarmiento* — 29. Detto: *Filippo IV* — 30. Detto: *Il principe don Baldassarre Carlo* — 31. Detto: *Idem (vestito da caccia)* — 32. Detto: *Il duca di Olivares* — 33. Detto: *Filippo IV in costume da caccia* — 34. Detto: *Ferdinando d'Austria in costume da caccia* — 35. Detto: *Marianna d'Austria (particolare: la testa)* — 36. Detto: *Il buffone detto D. Giovanni D'Austria* — 37. Detto: *Un nano D. Antonio l'inglese* — 38. Detto: *Un nano D. Sebastiano De Morra (?)* — 39. Detto: *Idem (particolare)* — 40. Detto: *Il bimbo di Vallecas (particolare: mezza figura)* — 41. Detto: *Il Bobo di Coria* — 42. Detto: *Idem (particolare: mezza figura)* 43. Detto: *Esopo* — 44. Detto: *Menippo.*

Volume 19° - Quadri esistenti nella galleria del Prado in Madrid:

1. Velasquez: *Il principe don Baldassarre Carlo (particolare)* — 2. Detto: *Il Duca di Olivares* — 3. Detto: *Idem (particolare la testa)* — 4. Detto: *Don Carlos figlio di Filippo III* — 5. Detto: *Filippo IV in costume da caccia* — 6. Detto: *Ferdinando d'Austria fratello di Filippo IV* — 7. Detto: *Idem (la testa)* 8. Detto: *Marianna d'Austria seconda moglie di Filippo IV* — 9. Detto: *L'Infanta Margarita d'Austria* — 10. Detto: *Idem (particolare la testa)* — 11. Detto: *Il celebre scultore Martinez Montanes* — 12. Detto: *Idem (particolare la testa)* — 13. Detto: *Il buffone detto D. Giovanni d'Austria* — 14. Detto: *Un nano D. Antonio l'Inglese* — 15. Detto: *Un nano Don Sebastiano de Morra (?)* — 16. Detto: *Idem (particolare la testa)* — 17. Detto: *Il bimbo di Vallecas* — 18. Detto: *Idem (particolare mezza figura)* — 19. Detto: *Il Bobo di Coria* — 20. Detto: *Idem (particolare mezza figura)* — 21. Detto: *Esopo* — 22. Detto: *Menippo* — 23. Detto: *Idem (particolare mezza figura).*

ELENCO n. 20 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione a' sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 2882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della Pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
14138	48944	Ziehrer C. M. (Nigri Riccardo)	*Die Landstreicher* (I vagabondi). Operetta in 2 atti e un prologo di L. Krenn e C. Lindau. Riduzione per pianoforte e canto. (N. di cat. 2388)	1906. Rappresentata la 1ª volta al teatro Wenedig in Vienna il 27 luglio 1899 e in Italia il 25 maggio 1906 al teatro Nazionale di Roma
14139	48973	Rossi Cesare	*Nadeya*. Opera in un prologo e 3 quadri di Luigi Illica. Partitura originale d'orchestra, coll'aggiunta della traduzione tedesca di Richard Batha	Rappresentata la 1ª volta in tedesco al Teatro Nuovo di Praga il 5 maggio 1903 e in italiano al Teatro Sociale di Mantova il 16 gennaio 1904
14140	48974	Gillet Ernest (Baroncini Ezio)	*Seduction*. Valse lente. Istrumentazione per banda di E. Baroncini. Partitura. (N. di cat. 111,448)	1905
14141	48975	Montemezzi I. (Pennacchio Giovanni)	*Giovanni Gallurese*. Fantasia (atto 3°). Istrumentazione per banda di Giovanni Pennacchio. Partitura. (N. di cat. 111.450)	1906
14142	48995	Antona Traversi Giannino	*Carità mondana*. Commedia satirica in 3 atti	Rappresentata la 1ª volta al teatro Alfieri in Torino il 23 marzo 1906
14143	48996	Bataille Henry (Melli Giuseppe)	*La marcia nuziale* (Marche nuptielle). Dramma in 4 atti, tradotto in italiano dal francese da Giuseppe Melli	Rappresentato in Italia la 1ª volta al teatro Arena del Sole in Bologna il 17 luglio 1906

AVVERTENZA. — Nell'elenco n. 10 pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 28 settembre prossimo passato, tra i nn. 13984 e 13985

13984 *bis*	48334	De Moucheron P.	*Sogno di un giorno*. Opera comica in 2 atti e 4 quadri su libretto di F. F. Marucchi. Riduzione per canto e pianoforte. (N. di cat. 101)	1906

AVVERTENZA.

A pag. 685 della *Gazzetta ufficiale*, n. 35, di quest'anno, alla colonna: *Osservazioni*, al 2° seguito, leggasi 73 fotografie anzichè 23, la cui nota è la seguente:

1. Michelangelo: *Dettaglio della creazione dell'uomo* (Roma: Cappella Sistina) — 2. Detto: *Altro dettaglio della creazione dell'uomo: il Padre eterno* (Roma: id.) — 3. Detto: *Idem: Adamo* (Roma: id.) — 4. G. Reni: *La Pietà* (Bologna: Pinacoteca) — 5. B. Angelico: *Il silenzio* (Firenze: Museo di San Marco) — 6. Detto: *Gesù e due santi domenicani* (Firenze: id.) — 7. Detto: *L'Annunziazione della Vergine* (Firenze: id.) — 8. Perugino: *La Vergine col Bambino* (Firenze: Galleria Uffizi) — 9. Michelangelo: *Dettaglio della Sibilla Delfica* (Roma: Cappella Sistina) — 10. L. Seitz: *Parete IV* (Loreto: Cappella tedesca) — 11. Detto: *Idem* (Loreto: id. — 12. Detto: *Parete V* (Loreto: id.) — 13. Detto: *Parete IV* (Loreto: id.) — 14. Detto: *Parete III* (Loreto: id.) — 15. Detto: *Parete II* (Loreto. id.) — 16. Detto: *Parete III* (Loreto: id.) — 17. Detto: *Parete II* (Loreto; id. — 18. Michelangelo: *Testa di figura decorativa* (Roma: Cappella Sistina) — 19. Detto: *Adamo* (Roma: id.) — 20. Detto: *Sibilla Libica* (Roma: id.) — 21. Van Dyck: *Teste di fanciulli* (Torino: R. Pinacoteca) — 22. Rubens: *Sacra famiglia - Dettaglio: Gesù Bambino e San Giovanni* (Firenze: Galleria Pitti) — 23. Botticelli: *La nascita di Venere - Dettaglio* (Firenze: Galleria Uffizi) — 24. L. Seitz: *Santa Natburga* (Loreto: Cappella tedesca) — 25. Detto: *Santa Odilia* (Loreto: id.) — 26. Detto: *Parete III* (Loreto: id.) — 27. Detto: *Parete III* (Loreto: id.) — 28. Detto: *Parete IV* (Loreto: id.) 29. Detto: *Parete IV* (Loreto: id.) — 30. Detto: *Parte III* (Loreto; id.) — 31. Detto: *Parete IV* (Loreto: id.) — 32. Detto: *Incoronazione della Vergine* (Loreto: id.) — 33. Detto: *Maria Vergine in Cielo* (Loreto: id.) — 34. Detto: *Angeli musicanti* (Loreto: id.) — 35. Detto: *Idem* (Loreto: id.) — 36. Michelangelo: *Testa di figura decorativa* (Roma: Cappella Sistina) — 37. Detto: *Altra testa idem* (Roma: id.) — 38. Detto:

Roma, 24 dicembre 1906.

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756 (serie 3ª), durante la 2ª **quindicina** del mese di **ottobre** 1906.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato Prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA del deposito	
Magnani Guido	Milano	391	30 giugno 1906	
G. Ricordi e C. (editori)	Id.	559	17 ottobre »	Art. 23.
Detti	Id.	560	17 id. »	
Detti	Id.	561	17 id. »	
Antona Traversi Giannino	Id.	567	23 id. »	Art. 23.
Molli Giuseppe	Id.	568	23 id. »	Art. 23.

di registro speciale, deve aggiungersi quanto segue:

Venturini sorelle (ditta)	Roma	2159	23 marzo 1906	Art. 23.

Altra testa idem (Roma: id.) — 39. Detto: *Figura a destra di Geremia - Dettaglio: la testa* (Roma: id.) — 40. Detto: *Testa di figura decorativa* (Roma: id.) — 41. Detto: *Giudizio - Dettaglio: Minosse* (Roma: id.) — 42. Detto: *Creazione dell'uomo - Dettaglio: la testa del Padre eterno* (Roma: id.) — 43. Detto: *Sibilla Libica* (Roma: id.) — 44. Detto: *Ezechiele* (Roma: id.) — 45. Detto: *Testa di figura decorativa* (Roma: id.) — 46. Detto: *Dettaglio - Sibilla Eritrea* (Roma: id.) — 47. Detto: *Creazione dell'uomo - Dettaglio: la testa di Adamo* (Roma: id.) — 48. Detto: *Testa di figura decorativa* (Roma: id.) — 49. Detto: *Adamo ed Eva tentati* (Roma: id.) — 50. Detto: *Eva tentata* (Roma: id.) — 51. Detto: *Dettaglio-Joele* (Roma: id.) — 52. Detto: *Testa di figura decorativa* (Roma: id.) — 53. Detto: *Altra testa di figura decorativa* (Roma: id.) — 54. Detto: *Idem* (Roma: id.) — 55. Detto: *Idem* (Roma: id.) — 56. Detto: *Dettaglio: Zaccaria* (Roma: id.) — 57. Detto: *Testa di figura decorativa* (Roma: id.) — 58. Detto: *Sibilla Cumana* (Roma: id.) — 59. Detto: *Eva e Adamo discacciati dal Paradiso* (Roma: id.) — 60. Detto: *Dettaglio - Sibilla Delfica* (Roma: id.) — 61. Detto - *Isaia* (Roma: id.) — 62. Bellini Giovanni: *La Vergine col Bambino* (Bergamo: Accademia Carrara - Raccolta Morelli) — 63. Botticelli: *Giuliano De' Medici* (Bergamo: id.) — 64. Lorenzo Lotto: *Dettaglio - Le tre età dell'uomo* (Firenze: Galleria Pitti) — 65. Firenze: *Bambino con cane* (Milano: Museo) — 66. Angelica Kauffmann: *Autoritratto* (Firenze: Galleria Uffizi) — 67. Rubens: *Sacra Famiglia - Dettaglio: San Giovanni* (Firenze: Galleria Pitti) — 68. Botticelli: *Dettaglio - La nascita di Venere* (Firenze: Galleria Uffizi) — 69. Tiziano: *La Regina Caterina Cornaro* (Firenze: id.) — 70. Rembrandt: *Ritratto di donna* (Bergamo: Accademia Carrara - Raccolta Morelli) — 71. Lorenzo da Credi: *Ritratto d'ignoto* (Firenze: Galleria Uffizi) — 72. Perugino: *La Vergine col Bambino* (Firenze: id.) — 73. Rembrandt: *Dettaglio - Ritratto di Dama* (Bergamo: Accademia Carrara - Raccolta Morelli).

Il direttore capo della I divisione: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,079,690 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 135, al nome di Capelletti *Saverio* del Barone Filippo Alessandro, domiciliato in Roma, vincolata d'usufrutto a favore di Capelletti Filippo Alessandro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Capelletti *Francesco Saverio* di Filippo Alessandro, domiciliato in Roma, vincolata come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che l'assegno provvisorio seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1216 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 4.50, al nome di Berardo Antonio, *Maria, Camilla* fu Antonio, minori, sotto l'amministrazione di Raffaela Loffredo di Saverio, loro madre e tutrice, fu così intestato per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Berardo Antonio, *Maria-Vincenza-Gaetana* e *Maria-Francesca-Emilia* fu Antonio, minore, ecc., come sopra, veri proprietari dell'assegno suddetto.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detto assegno nel modo richiesto.

Roma, il 6 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

La signora Concetta Centorrino, vedova Frisone, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 70 ordinale, n. 789 di protocollo e n. 2884 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Messina in data 21 agosto 1906, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 10, cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Centorrino Concetta fu Salvatore, vedova di Frisone Francesco, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 6 febbraio 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 febbraio, in lire 100.05.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

6 febbraio 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	102 05 02	100.18 02	101.66 80
3 1/2 % *netto*	101.46 04	99.71 04	101.10 30
3 % *lordo*	71.83 89	70.63 89	70.98 88

CONCORSI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COLONIA ERITREA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto per conto del Governo della Colonia Eritrea il concorso ad un posto di ostetrica per la città di Asmara.

Il concorso è per titoli; però dall'aspirante che verrà prescelta prima che essa venga dichiarata vincitrice del concorso, potranno esigersi anche prove di esame.

Le concorrenti dovranno presentare al R. Ministero degli affari esteri (ufficio coloniale) non più tardi del giorno 30 aprile 1907 le loro domande corredate dai seguenti documenti:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato di nascita da cui risulti che l'aspirante non abbia ancora compiuti i 30 anni;

c) diploma di abilitazione in ostetricia conseguito in una delle Università del Regno;

d) certificato degli esami sostenuti nei corsi universitari, e delle votazioni riportate;

e) titoli comprovanti l'esercizio legale della professione da almeno due anni;

f) certificati di penalità e di buona condotta aventi date anteriori di non più di tre mesi a quella della domanda;

g) certificato di sana e robusta costituzione fisica avente data anteriore di non più di un mese a quella della domanda.

L'ostetrica dichiarata vincitrice del concorso dovrà essere pronta a partire per la Colonia 15 giorni dopo la partecipazione della sua nomina, che riceverà pel tramite del R. Ministero degli affari esteri, e dovrà prendere imbarco il giorno che colla partecipazione medesima le sarà indicato.

Essa s'intenderà assunta in servizio dal Governo della Colonia Eritrea alle condizioni qui appresso specificate, che, col solo fatto dell'accettazione della nomina, s'intenderanno da lei pienamente e senza alcuna riserva accettate.

Condizioni del servizio.

1. L'impegno tra il Governo della Colonia e l'ostetrica avrà la durata di due anni a partire dal giorno dell'imbarco, di questa in Italia. Dopo di che s'intenderà tacitamente rinnovato, sempre

di anno in anno, quando da una delle parti non sia intervenuta disdetta per iscritto almeno sei mesi prima della sua scadenza.

2. L'ostetrica dipenderà direttamente dal Commissario regionale dell'Hamasen, e dal medico condotto di Asmara per quello che riguarda la parte tecnica del servizio.

Essa sarà tenuta all'esatta osservanza del regolamento sull'esercizio ostetrico delle levatrici, approvato con R. decreto 23 febbraio 1890, n. 6678, e delle istruzioni che lo accompagnano.

3. L'ostetrica avrà inoltre l'obbligo della cura gratuita a domicilio delle persone di famiglia degli aiutanti coloniali e degli altri personali che ne coprono le cariche, nonchè delle persone povere non indigene.

Agli effetti di quanto precede sono considerate povere le persone di famiglia di coloro che non sono iscritti sui ruoli dei contribuenti per insufficienza di reddito, e quelle munite di speciale certificato di povertà rilasciato dai Commissari regionali e dai residenti.

Sarà pure tenuta a prestare servizio nell'ambulatorio medico-chirurgico, o nell'ospedale, sempre quando il medico condotto crederà di chiamarvela, ed a visitare, su richiesta del commissario regionale, le persone di famiglia dei capi indigeni, e le inferme degenti nelle carceri.

4. Per le cure a pagamento l'onorario da percepirsi dall'ostetrica sarà limitato in un massimo di lire tre per visita, da ridursi però a lire due quando si tratti di cure lunghe. Per ogni assistenza completa, avrà inoltre diritto a percepire L. 25.

5. In compenso di tutti i servizi che l'ostetrica è obbligata a prestare, le verrà corrisposto un assegno unico, complessivo, di lire duecento mensili, più lire trenta mensili per indennità d'alloggio.

Le sarà inoltre provveduto un biglietto di 2ª classe pel viaggio dal Comune di sua residenza all'Asmara.

Le spese del viaggio di ritorno, anche in 2ª classe, le saranno dovute solo in caso di disdetta dell'impegno da parte del Governo.

6. Il trattamento personale dell'ostetrica per ciò che si riferisce alla disciplina, alle licenze ed alla esenzione dalle tasse sarà quello stabilito per gli aiutanti coloniali col R. decreto 22 settembre 1905, n. 507. Essa non potrà però mai invocare le disposizioni del detto decreto a proposito di diritti che non le sono espressamente attribuiti colle presenti condizioni.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 6 febbraio 1907

Presidenza del presidente CANONICO.

La seduta è aperta alle ore 15.

FABRIZI, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Congedo.

Si accorda un congedo di 15 giorni al senatore Gherardini per motivi di salute.

Annunzio d'interpellanza.

PRESIDENTE. Dà lettura della seguente domanda d'interpellanza del senatore Mezzanotte:

« Il sottoscritto desidera conoscere quali provvedimenti il Governo del Re intenda prendere per evitare le frequenti interruzioni della ferrovia Roma-Avezzano-Castellammare Adriatico ».

VIGANÒ, ministro della guerra. Ne darà comunicazione al ministro dei lavori pubblici.

Svolgimento di una proposta di legge del senatore Canevaro « per la concessione di una lotteria a favore della presidenza generale della Lega navale italiana ».

VIGANÒ, ministro della guerra. A nome del ministro delle finanze, dichiara di accettare il progetto di legge, con le dovute riserve.

CANEVARO. Svolge il suo progetto di legge che consta di un solo articolo, ed in forza del quale il ministro delle finanze è autorizzato a concedere, con esenzione di tasse, una lotteria nazionale per la somma non eccedente L. 1,500,000 a favore della presidenza generale della Lega navale italiana.

Spiegate le origini e lo scopo della Lega navale italiana, dice che non vi è popolo civile il quale abbia interessi sul mare, che non aiuti in tutti i modi le leghe navali, che mirano ad una propaganda per la tutela degli interessi navali.

Tutte le leghe navali si dividono in sezioni che fanno capo ad una presidenza centrale, che ha lo speciale incarico di dirigere le sezioni, di metterle a contatto fra di loro e di rappresentarle avanti al Governo ed alle autorità. Osserva che finora la nostra Lega navale non ha dato tutti quei risultati che se ne speravano, nonostante i sacrifici fatti da alcune sezioni.

Fa rilevare i grandi servizi che le Leghe navali rendono negli altri paesi d'Europa, e specialmente in Inghilterra ed in Germania.

In Germania la Lega navale conta 900 mila soci ed ha una entrata di 1,300,000 marchi all'anno, e quel paese deve alla Lega navale se la marina mercantile e militare ha potuto, in breve volger di tempo, prendere quel grande e naturale sviluppo che tutti conoscono e che le altre nazioni invidiano.

Ora è necessario dar vita alla nostra Lega navale se si vuole che essa risponda agli scopi per i quali fu costituita; a questo mira il disegno di legge che egli propone. Osserva che dalla lotteria, la Lega navale ritrarrà un beneficio di circa lire 500 mila, che, depositate in una Cassa dello Stato, daranno un frutto, col quale la presidenza centrale potrà efficacemente funzionare.

Dimostra la necessità di far vivere e prosperare l'Ufficio centrale della Lega navale, e l'oratore, mentre fa assegnamento sul patriottismo del Senato, dichiara che egli, come presidente della Lega navale, aspira più alla simpatia del Senato che al denaro perchè ove questo Alto Consesso accolga, come non ne dubita, il suo progetto di legge, farà la migliore propaganda patriottica per la Lega navale.

Si augura che tutti gli italiani vorranno riconoscere le benemerenze di questa Lega, che mira a far grande e prospera la nostra patria (Approvazioni).

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo la parola, pone ai voti la presa in considerazione del disegno di legge.

La presa in considerazione è approvata, e la proposta di legge seguirà la procedura stabilita dal regolamento.

Seguito della discussione del progetto di legge per il Codice penale militare (n. 201-A).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale, la quale fu iniziata ieri, come il Senato rammenta.

Pone ai voti il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione speciale:

« Il Senato, ritenendo che in pendenza del progetto del Codice di procedura penale innanzi alla Camera dei deputati, sia prematuro l'esame del progetto del Codice di procedura penale militare;

« che in considerazione dei rapporti che col Codice di procedura penale può avere l'ordinamento giudiziario militare, per la cui organizzazione occorrono ulteriori studi, sia necessario sospenderne lo esame;

« Invita il Governo a presentare, appena il Codice di procedura

penale sarà approvato dal Parlamento, i due progetti sul Codice di procedura penale e sull'ordinamento giudiziario militare ».

(È approvato).

Propone poi, e il Senato consente, che la discussione e l'approvazione degli articoli sia fatta secondo la partizione di essi nei titoli; invita quindi i senatori che intendono parlare sugli articoli di volerlo dichiarare prima, appena verranno in discussione i titoli, a cui quegli articoli si riferiscono.

Senza discussione è approvato il titolo primo con tutti i relativi articoli.

BRUSA. All'art. 9 (titolo II) comprende che la Commissione speciale nel dettare la disposizione di quest'articolo non abbia voluto discostarsi dal Codice penale comune, ammettendo come limite minimo della detenzione militare il termine di tre giorni; ma fa osservare che questo termine è stato riconosciuto troppo breve anche per i reati comuni; dovrebbe per lo meno essere portato ad un mese.

INGHILLERI, presidente della Commissione e relatore. Spiega che il criterio della Commissione speciale è stato quello di uniformarsi ai principî che governano la parte generale del Codice penale ordinario. Non si è creduto che fosse necessaria la disposizione del testo ministeriale e che si dovesse impedire al magistrato di andare più giù della pena di due mesi stabilita in quel testo.

Fa notare che vi sono piccolissimi reati per i quali l'applicazione della pena di due mesi di detenzione sarebbe grave.

Dichiara poi che egli, personalmente, è amico della individualizzazione della pena. Conchiude che per le esposte ragioni la Commissione speciale non crede di tornare al testo ministeriale.

COLOSIMO, sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia. Dichiara che il Governo accetta l'emendamento dell'Ufficio centrale all'art. 9 e prega il senatore Brusa di non insistere.

BRUSA. Dice che la sua osservazione è stata ispirata dal fatto che oggi prevale l'opinione contraria alle pene troppo brevi. Ad ogni modo ringrazia il relatore ed il Governo delle spiegazioni date e non insiste.

È approvato il titolo II con tutti gli articoli.

Senza discussione sono approvati tutti gli articoli del titolo III.

SISMONDO. All'art. 38, soppresso dalla Commissione (titolo IV) ricorda che il Codice militare vigente non ammette diminuzione di pena per l'ubbriachezza nei casi di rivolta, ammutinamento ed insubordinazione, e che questa disposizione draconiana era attenuata dalla facoltà generica data al giudice di concedere le circostanze attenuanti.

Il progetto in discussione ha mitigato ancora quella disposizione, riconoscendo lo stato grave di ubbriachezza che toglie ogni responsabilità. La Commissione speciale però ha voluto essere più mite ed umana del Governo, ed ha proposto quindi la soppressione dell'articolo.

Rilegge i motivi esposti nella relazione della Commissione speciale, a giustificazione della proposta soppressione, e dice di non consentire in quei motivi nè nell'esempio addotto.

Osserva che l'ammutinamento e la rivolta sono reati collettivi, i quali possono essere causati anche dall'impulso di un ubbriaco.

Le necessità militari consigliano a temere la ubbriachezza come un gravissimo pericolo di reati nelle folle. Essa da taluni è persino considerata come un reato, ed egli, senza giungere tanto oltre, crede che di certe agitazioni il soffio perturbatore sia piuttosto un soffio alcoolico che un soffio d'idee.

Quanto alla esemplarità, l'oratore intende per esemplarità la solenne proclamazione dell'immoralità militare del reato.

Chi educa il soldato tende a produrre il galantuomo militare cui ripugna ogni mancanza, non per tema del Codice penale, ma per l'ambiente in cui egli vive.

L'esemplarità ha effetto sul soldato, non in seguito alla pena, bensì in seguito all'educazione.

Spera che il Governo non vorrà accettare la soppressione pura e semplice dell'art. 38 (Bene).

INGHILLERI, presidente e relatore della Commissione. Sostiene la soppressione dell'art. 38, e dichiara che per difenderla, nella relazione, la Commissione non si è richiamata a stanche tradizioni, nè si è riferita al Codice penale militare del 1869, ma a tutta la dottrina del giure penale militare, dal diritto romano al diritto canonico e a tutto il successivo svolgimento della dottrina penale.

Dimostra che non vi è ragione di deviare dal diritto comune, in omaggio alle leggi psichiche, perchè non crede che la psicologia militare sia diversa da quella degli altri uomini.

Dimostra poi che neppure l'esemplarità potrebbe giustificare l'art. 38, e conclude che nel progetto di Codice penale militare in discussione, si è messo poco sapore di modernità; ve lo lasci, il senatore Sismondo; sarà questo il modo di farlo approvare dall'altro ramo del Parlamento (Bene).

SISMONDO. Insiste nella sua proposta di mantenere l'art. 38, e precisamente in considerazione della speciale psicologia militare.

VIGANO', ministro della guerra. Dichiara che il Governo, informandosi ai principî generali di diritto, accetta la soppressione dell'art. 38.

PRESIDENTE. Poichè il senatore Sismondo insiste nel mantenimento dell'art. 38, di cui la Commissione propone e il Governo accetta la soppressione, lo mette ai voti.

(Non è approvato, quindi è soppresso).

Senza discussione sono approvati tutti gli altri articoli del Codice penale.

Si procede alla discussione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Ne dà lettura.

Senza osservazioni si approvano gli articoli 1 e 2.

BRUSA. Osserva che nell'art. 3 del disegno di legge si dice che il Codice entrerà in osservanza in tutto il Regno non più tardi di due mesi dalla sua pubblicazione. Ora egli nota che il Codice deve aver vigore non solo nel Regno, ma anche in territorio straniero in tempo di guerra.

Prega perciò il Governo di tener conto di questa osservazione, quando procederà al coordinamento del Codice penale con le altre leggi.

INGHILLERI, presidente della Commissione speciale e relatore. Riconosce che l'osservazione del senatore Brusa ha grande valore.

Nota, però, che la legge penale è territoriale, senza dubbio, ma anche personale; il legislatore può quindi punire il colpevole che si trova all'estero, perchè permangono i rapporti tra lo Stato e l'individuo.

Se il Codice penale militare non fosse pubblicato nel Regno, non si potrebbe applicare ai militari che delinquono fuori il territorio del Regno.

VIGANO', ministro della guerra. Si associa alle dichiarazioni del relatore della Commissione speciale.

L'art. 3 è approvato.

Senza discussione si approva l'articolo quarto ed ultimo del progetto di legge, il quale sarà votato domani a scrutinio segreto.

Comunicazione del presidente.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che gli è stato trasmesso dalla presidenza della Camera elettiva un progetto di legge, di iniziativa del Senato ed emendato dall'altro ramo del Parlamento. Propone, ed il Senato consente, che l'esame sia deferito allo stesso Ufficio che ebbe ad esaminare quel progetto di legge che si riferisce alla nomina dei professori straordinari.

La seduta termina alle ore 17,15.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 6 febbraio 1907

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.5.

VISOCCHI, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Pavia, Bracci e Toaldi.

(Sono conceduti).

Interrogazioni.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde ai deputati Rampoldi, Montemartini e Romussi che il Consiglio dell'ospedale di San Matteo in Pavia non fu sciolto, ma soltanto sospeso temporaneamente per ragioni di opportunità.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, assicura gli stessi interroganti che sarà presentato un disegno di legge per il pagamento del credito dell'ospedale di San Matteo, sul quale intervenne solamente da pochi giorni l'accordo delle parti.

MONTEMARTINI ritiene ingiusto il provvedimento preso dal Governo a carico dell'Amministrazione dell'ospedale di San Matteo, giacchè l'Amministrazione stessa procedeva regolarmente, mentre il Governo non adempiva all'obbligo suo di pagarle una cospicua somma.

ROMUSSI confuta le osservazioni fatte dall'ispettore governativo a carico del Consiglio ospitaliero di Pavia, chiedendo che l'ingiusto provvedimento venga revocato con una dichiarazione pienamente riparatrice.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, non conviene che il Governo debba astenersi dall'esercitare la sua vigilanza sulle Amministrazioni che sono sue creditrici.

PRESIDENTE, rilevando un'osservazione dell'on. Montemartini nota che lunedì scorso la sua interpellanza fu dichiarata decaduta regolarmente.

MONTEMARTINI non intese muovere censura alla presidenza.

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, rispondendo agli onorevoli Leali e Santini, dichiara che si faranno negli archivi le più diligenti ricerche per accertare i diritti che possano spettare al Demanio dello Stato sul palazzo Farnese (Bene).

LEALI, confida che il ministro prima delle vacanze estive potrà informare la Camera del risultato delle sue ricerche.

SANTINI crede che, indipendentemente dagli studi che si faranno, il palazzo Farnese dovrebbe essere dichiarato monumento nazionale. E che se, per avventura, gli studi dovessero escludere ogni diritto da parte dello Stato, quel palazzo dovrebbe essere acquistato dallo Stato medesimo.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, dichiara che anche il Ministero dell'istruzione ha iniziato studi in proposito alla proprietà del palazzo Farnese, ma che crede superfluo dichiararlo monumento nazionale.

Rispondendo poscia all'on. Furnari non concorda con lui nel considerare l'art. 28 del regolamento per l'applicazione della legge 15 luglio 1906, dannoso alle amministrazioni dei Comuni meridionali.

FURNARI sostiene che è contrario alla legge, inopportuno e dannoso il sistema di costringere i Comuni ad anticipare gli stipendi ai maestri per attenderne il rimborso parecchi anni, come avviene dei rimborsi per gli edifizi scolastici.

Raccomanda che il Ministero, se non crede di pagare direttamente i maestri, assicuri almeno il rimborso degli stipendi entro un mese.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, sostiene la legalità del regolamento, ed assicura che si provvederà al più sollecito rimborso.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, rispondendo all'onorevole Gallina, enumera i provvedimenti adottati per impedire la diffusione del contagio dell'afta epizootica che infierisce in Lombardia.

GALLINA sollecita l'attuazione delle condotte veterinarie consorziali, delle altre disposizioni della legge e dei provvedimenti stabiliti nell'accordo con la Svizzera, nonchè la pubblicazione del regolamento di polizia veterinaria.

Giuramento.

BARANELLO, giura.

Presentazione di disegni di legge e di una relazione.

VIGANO' ministro della guerra, presenta un disegno di legge relativo alle spese per le truppe italiane distaccate in Candia.

RUBINI, presenta una relazione sul disegno di legge per la unificazione degli istituti di previdenza del personale ferroviario.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, presenta il disegno di legge già approvato dal Senato, sul riordinamento della giustizia amministrativa.

Discussione del disegno di legge sulle associazioni tontinarie.

PANIÈ, chiede se verranno modificati gli statuti delle associazioni tontinarie per stabilire da chi debbano esser fatte le domande di autorizzazione per gli impieghi indicati in questa legge.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, dichiara che gli statuti delle Società dovranno essere modificati in relazione a questa legge.

RUBINI ritiene pericolosa la via che si prende con questo disegno di legge e chiede che almeno ne siano coordinate le disposizioni, nelle quali ravvisa alcune antinomie.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. dimostra come sia doveroso stimolare la cooperazione e la costruzione di case popolari assicurando ad esse il credito.

Convenendo poi in alcuni rilievi dell'onorevole Rubini, dichiara che presenterà un emendamento all'art. 3.

(L'articolo I° è approvato ed approvansi pure gli articoli 2 e 2 *bis* dopo spiegazioni dell'onorevole Agnini - della Commissione - e dell'onorevole ministro, agli onorevoli Rubini e Paniè; e quindi tutti gli altri articoli del disegno di legge).

LUZZATTI, a nome anche degli onorevoli Turati e Vittorio Emanuele Orlando, propone un articolo aggiuntivo con cui è data facoltà ai nuovi Istituti di previdenza, 1ª e 2ª sezione, e alle preesistenti Casse pensioni delle ex-reti Mediterranea, Adriatica e Sicula di investire i loro fondi patrimoniali, non oltre il quinto, in mutui a Società cooperative ed enti morali costituiti in conformità alla legge 31 maggio 1903, n. 254, per costruire case popolari e case economiche ad esclusivo vantaggio del personale ferroviario.

Ove il ministro non credesse di comprendere in questo disegno di legge l'articolo aggiuntivo, egli lo ripresenterà con la proposta di legge che, insieme ad altri deputati, intende di proporre, per modificare e migliorare la legge sulle case popolari. (Benissimo).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, osserva non essere questa la sede per legiferare intorno ad istituti che non hanno nulla a che fare col disegno di legge che si discute, e che rientrano nella dipendenza d'un altro Ministero.

Assicura l'onorevole Luzzatti che il Governo studierà la questione.

LUZZATTI, prende atto di questa dichiarazione e ritira il suo articolo aggiuntivo.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Modificazioni al ruolo organico della R. scuola mineraria di Caltanissetta;

Modificazioni all'organico del personale geodinamico.

Discussione del disegno di legge per una stazione di granicoltura in Rieti.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura.

ARNABOLDI dichiara di non essere persuaso della opportunità di istituire a Rieti una speciale stazione di granicoltura, temendo che si possa, così, andare incontro ad una grossa spesa, senza nemmeno ottenere i vantaggi che si sperano.

Rileva che, in questo, come in altri consimili disegni di legge, è insito il pericolo di creare nuovi uffici e nuovi funzionari, senza il controllo del Parlamento; e che, in ogni modo, invece di disperdere le forze del bilancio in piccole spese, meglio sarebbe concentrarle a beneficio più evidente e generale dell'agricoltura.

Teme inoltre che il presente disegno di legge possa essere invocato come precedente per applicarne il concetto a tutte le scuole speciali e sperimentali. Perciò propone che si sospenda la discussione del disegno di legge e che il Governo in altro modo provveda a raggiungere lo scopo (Approvazioni).

RACCUINI si oppone alla proposta sospensiva, notando che si tratta di un disegno di legge di cui l'oratore prese ripetutamente l'iniziativa, e che risponde a un grande interesse nazionale.

MILIANI combatte pure la sospensiva; anzi si riserva di proporre un aumento nella spesa prevista nel disegno di legge al fine di assicurare alla stazione istituenda un campo sperimentale.

VIAZZI, parla a favore della sospensiva, osservando che il disegno di legge è troppo indeterminato nella parte finanziaria, e sottrae una parte delle somme stanziate per la difesa contro la pellagra.

CASCIANI, presidente della Commissione, si oppone alla sospensiva, trattandosi di un disegno di legge modesto nella spesa, ma che mira ad altissimi fini, e muove un primo passo per orientare l'azione del Ministero d'agricoltura verso l'indirizzo scientifico e sperimentale che solamente è possibile nelle stazioni.

Nota l'insufficiente produzione granaria dell'Italia; e che il disegno di legge tende appunto a intensificare la cerealicultura, accordando i mezzi necessari per le esperienze che occorrono. Spera che la Camera non vorrà seppellire un disegno di legge che è di tanta utilità per la economia nazionale (Bene! Bravo!).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, si unisce alle considerazioni dell'on. Casciani, ricordando inoltre che il disegno di legge risponde ai voti ripetutamente manifestati dal Parlamento. Osserva poi all'on. Viazzi che la stazione agraria di Rieti gioverà molto, migliorando la produzione dei cereali, alla difesa contro la pellagra (Approvazioni).

(La proposta sospensiva non è approvata).

POGGI, approva il disegno di legge riservandosi, all'articolo terzo, di domandare una spiegazione d'indole finanziaria.

(Si approvano i due primi articoli).

POGGI, all'art. 3° domanda come si provvederà alla spesa d'impianto della stazione.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio risponde che lo stanziamento di cui all'art. 3° si riferisce al personale.

(Si approva l'art. 3° ed ultimo).

Presentazione di una relazione.

SALVIA presenta la relazione sul disegno di legge per modificazioni alla legge sui duplicati in caso di smarrimento delle cartelle dei depositi bancari.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Convalidazione di decreti reali per prelevamenti di somme dal fondo di riserva;

Autorizzazione della spesa pel pagamento ai signori Talamo e Mannarubio della somma ad essi dovuta in seguito alla sentenza 11 dicembre 1905 della Corte d'appello di Roma, in ordine al progetto di una nuova aula nel palazzo di Montecitorio;

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale civile di Terni;

Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Lanciano e di Vasto;

Tombola telegrafica a favore della Società « Pro Infantia » di Roma e dell'ospedale di Pesaro.

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, dichiara che il Governo si riserva di presentare un disegno di legge per essere autorizzato a concedere facoltà di tombole e lotterie.

Discussione del disegno di legge sull'organico dell'Accademia navale e della scuola macchinisti.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

SANTINI è contrario alla soppressione del cappellano nell'Accademia, sia per il servizio religioso, come per l'insegnamento morale.

Chiede che, per lo meno, sia mantenuto ancora in ufficio l'attuale cappellano, in considerazione anche delle sue molte benemerenze.

In generale lamenta poi la soppressione nelle R. navi dei cappellani, che recavano una parola di conforto ai marinai infermi nei mari lontani.

MIRABELLO, ministro della marina, nota che non vi è ragione di mantenere l'ufficio di cappellano, e lo insegnamento della morale, trattandosi di giovani, che entrano nell'Accademia all'età di diciannove anni. Il vero insegnamento morale è quello che si impartisce nel seno delle famiglie (Approvazioni all'Estrema Sinistra — Interruzioni dell'on. Santini).

Non potrebbe poi accogliere il suggerimento dell'on. Santini, il quale vorrebbe, per l'attuale cappellano, un trattamento privilegiato.

(Sono approvati i due articoli del disegno di legge).

Interrogazioni e interpellanze.

LUCIFERO ALFONSO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro della pubblica istruzione, per conoscere se abbia fatto indagini, e con quale esito, per scoprire come sia stato impunemente consumato il contrabbando, quasi inverosimile, del grande affresco già appartenente alla chiesa di Sant'Agata dei Monti in Pavia ed attribuito a Buttinone da Treviglio.

« Cameroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere il motivo del ritardo delle comunicazioni, ai progettisti della Civitavecchia-Orte, delle correzioni proposte dal Consiglio superiore dei lavori pubblic[illegible] che dovrebbe essere avvenuta prima del 4 corrente, come affermava nella seduta di quel giorno il sottosegretario di Stato.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sulle ragioni per cui il Consiglio superiore dei lavori pubblici non ha ancora creduto di notificare alle due ditte state prescelte fra le quattro che presentarono i progetti per la ferrovia Civitavecchia-Orte, le modifiche che vorrebbe fossero fatte ai loro progetti, mentre che dal Governo sia stato ufficialmente affermato il 4 corrente alla Camera, che le ditte medesime erano già state in proposito informate.

« Centurini ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere quando intenda presentare il progetto di legge relativo al miglioramento del personale insegnante nelle scuole pratiche di agricoltura.

« Miliani, Valeri, Raineri.

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle finanze, sulle ragioni per le quali è stata fatta improvvisa diffida al numeroso personale avventizio del Catasto, di restar licenziato pel 20 corrente.

« Mango ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere i suoi intendimenti sulle istanze fatte dagli agenti di molte amministrazioni tramviarie, i quali chiedono sieno estese a loro favore le disposizioni contenute nell'art. 21 della legge 30 giugno 1906.

« Raineri, Fabri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione

pubblica, per avere notizie più precise circa il trafugamento in Francia di affreschi, che ornavano la chiesa di Sant'Agata in Pavia.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, intorno allo scontro ferroviario di Fornovo sulla Parma-Spezia.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno sul divieto, opposto dall'autorità politica in Napoli, al comizio - indetto per esercitare il diritto fondamentale e statutario di protesta contro l'offesa fatta alla legge, alla libertà, alla dignità nazionale, con l'ordinanza prefettizia - che, ripristinando l'antica censura teatrale, proibiva la recita de' *Figli del Sole*, di Massimo Gorki.

« Mirabelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e dell'istruzione pubblica, per sapere se non credano che si imponga ormai la necessità di provvedimenti più energici di quelli già presi per assicurare alla maestra Cleofe Frigerio di Alserio (Como) i suoi diritti e il suo pane di fronte alla pervicace ribellione di quella municipalità.

« Turati ».

« Il sottoscritto interpella il ministro dell'istruzione pubblica, sulla condizione fatta alla professoressa Regina Terruzzi nella scuola tecnica di Milano.

« Turati ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'istruzione pubblica, sui motivi che costrinsero la professoressa signorina Regina Terruzzi, regolarmente nominata, a interrompere le sue lezioni all'istituto tecnico Carlo Cattaneo di Milano.

« Romussi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se intenda, sia pure col concorso pecuniario dei corpi locali, instituire una stazione di bergamottocoltura nella città di Reggio Calabria, unica in tutto il Regno per tale coltura.

« Camagna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sullo stato igienico dei locali addetti al personale ferroviario nei depositi di Paola, Sant'Eufemia-biforcazione, Catanzaro, Cotrone e Roccella, non rispondenti alle esigenze del servizio ed alla comodità del personale.

« Camagna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere, se e come intendano intensificare l'azione antimalarica nella provincia di Reggio Calabria.

« Camagna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sulla urgenza di studi definitivi per procedere alla sollecita costruzione di un primo tronco della ferrovia da Lagonegro verso Castrovillari; e sulla necessità di un tracciato che non solo accosti le stazioni agli abitati, ma eviti all'innesto con quella di Lagonegro il sistema a cremagliera, che mal si adatta alla importanza di quella ferrovia.

« Mango ».

CAVAGNARI prega il Governo di rispondere subito ad una sua interrogazione relativa ad uno scontro ferroviario, che si dice avvenuto oggi sulla linea Parma-Spezia.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponderà domani, non avendo ora notizie.

La seduta termina alle 17.30.

NOTIZIE PARLAMENTARI

La Giunta generale del bilancio ha deliberato nella seduta del 2 febbraio 1907, di tener conto soltanto delle istanze, petizioni, voti ecc., riferibili a disegni di legge assegnati al suo esame, che le perverranno per il tramite della presidenza della Camera.

Tale deliberazione è in armonia alle disposizioni del regolamento e in pari tempo assicura il regolare esame dei voti medesimi.

DIARIO ESTERO

I giornali di Berlino recano svariati commenti sull'esito definitivo delle elezioni. Tra questi è notevole quanto dice la *Norddeutsche Algemeine Zeitung*:

« Una solida maggioranza nazionale fa il suo ingresso nel nuovo Reichstag, maggioranza che sarà indipendente dal partito più numeroso: quello del Centro. Il Centro non potrà dunque più raccogliere una maggioranza con l'aiuto dei socialisti e dei polacchi. La elezione di questo nuovo Reichstag è dovuta alla borghesia tedesca, che ha votato senza defezioni. Se i socialisti non hanno avuto le loro forze ancora più indebolite da questo scrutinio, è stato proprio grazie a quei partiti che si consideravano come la diga più salda contro il flagello invadente del socialismo. La vittoria riportata sui socialisti è nello stesso tempo una vittoria riportata sul Centro ». Il giornale termina invitando i tedeschi a lavorare per assicurare e consolidare i successi riportati.

*
* *

Dopo l'incidente provocato da Bannermann alla Camera dei lordi in occasione della votazione del progetto di legge sull'educazione che, come è noto, venne respinto dalla Camera bassa senza esame delle modificazioni che vi aveva introdotto la Camera dei lordi, si disse che fra questa e il primo ministro non corressero i migliori rapporti.

Ora il *Daily Telegraph* afferma che lord Newton prepara un progetto di ricostituzione della Camera dei lordi, il quale sarà presentato alla prossima sessione.

Il *Times* riporta la notizia e rileva che nella nota inviata dal presidente del Consiglio ai membri della maggioranza del Parlamento alla vigilia della riapertura vi è la seguente frase: « L'attenzione della Camera sarà immediatamente richiamata su questioni di grande importanza ». Associando questa frase a recenti discorsi parlamentari, il *Times* conclude che è intenzione del Governo di diminuire il potere dei lordi.

Il *Times* crede che nessuna modificazione potrà essere fatta, se non dopo uno scioglimento della Camera dei comuni.

*
* *

Dalla Russia le notizie che giungono sulle elezioni sono molto contraddittorie. Dopo i primi risultati, i giornali moderati credettero di poter predire una maggioranza devota al Governo.

Man mano che si conobbe l'esito delle elezioni in provincia, il primo pronostico andò confermandosi, ma le notizie che ieri pubblicammo incominciarono invece a propendere per la maggioranza dei cadetti. Le ultime notizie da Pietroburgo dicono:

« Il giornale *Sgodnia* constata che dagli ultimi risultati delle elezioni emerge che i partiti costituzionali-democratici e di Sinistra avranno nella nuova Duma una maggioranza schiacciante, e ciò malgrado le repressioni e malgrado il fatto che centinaia di migliaia di elettori sono stati cancellati dalle liste a beneficio dei partiti di Destra ».

*
* *

L'intonazione delle notizie che giungono dal Marocco lascierebbero proprio credere, come dice il *Daily Telegraph*, che ivi si rappresenta una deplorevole commedia, se non si sapesse che nessun interesse potrebbe consigliare il Sultano a far ciò, e che così si svolgono sempre gli avvenimenti tra i popoli musulmani.

L'ultimo telegramma da Tangeri, dice:

« El Zellal non ha ancora fatta la sua sottomissione. D'altra parte la Mahallà non ha fatti movimenti in avanti. Si annunzia che la Mahalla d'El Kzar, sotto il comando di El Nokri, ha dato un combattimento serio contro i douars ribelli di Oulih, di Beni Cain e di Dar-el-Uzan. La Mahalla ha avuto un morto e parecchi feriti. Si ignorano quali siano le perdite dei ribelli. La Mahalla ha fatto una fruttuosa razzia di bestiame ».

Ci auguriamo di vero cuore che i combattimenti siano quanto meno è possibile micidiali: nullameno ci pare che poteva diversamente venir qualificato che di serio un combattimento nel quale si ha a deplorare solamente un morto.

*
* *

Nel mentre il presidente Roosevelt continua le sue trattative col Governo dello Stato di San Francisco ed il Giappone per trovare un accordo nel noto dissidio, i commenti della stampa estera continuano svariatissimi e copiosi. Ora fa il giro dei giornali una corrispondenza da New York al *Matin* di Parigi, della quale diamo i seguenti brani:

« In alcuni circoli si continua a dubitare che il presidente Roosevelt possa riuscire a risolvere amichevolmente il dissidio col Giappone. Roosevelt, per evitare ogni rischio di attrito tra i due paesi, aveva invitato il Giappone a intavolare nuove trattative per la conclusione d'un trattato, in grazia del quale gli operai giapponesi sarebbero stati d'ora innanzi esclusi dal territorio degli Stati Uniti. In compenso il trattato avrebbe contenuto una clausola destinata a impedire la immigrazione al Giappone d'una certa categoria di operai americani. Il presidente però, a quanto pare, si è sbagliato nei suoi calcoli. Oggi si dichiara che il progetto è destinato a un insuccesso quasi sicuro. Prima che il presidente possa concludere un trattato col Giappone, dovrà risolvere una questione più ardua: convincere le autorità di San Francisco che è loro dovere di annullare la decisione presa riguardo agli alunni giapponesi che si trovano in quella città.

« Un telegramma da San Francisco annunzia che la lega per la esclusione dei giapponesi e dei coreani dalle scuole ha tenuto un grande comizio, in cui è stato votato un ordine del giorno per chiedere che gli Stati Uniti mantengano la decisione presa riguardo ai giapponesi ».

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 3 febbraio 1907

Presiede il socio prof. sen. Enrico D'Ovidio presidente dell'Accademia.

Il presidente annunzia la morte seguita in Milano il 22 gennaio 1907, del socio nazionale della nostra Accademia, senatore Graziadio Isaia Ascoli. Fu telegrafato al socio corrispondente prof. Giovanni Celoria, pregandolo di rappresentare l'Accademia ai funerali e fu scritto alla famiglia del defunto una lettera di condoglianza, che il presidente legge. La famiglia ha riposto ringraziando.

È comunicata una lettera della Università di Aberdeen, nella quale è dato conto delle feste con cui fu celebrato, nel settembre 1906, il quarto centenario di fondazione dell'Università stessa. La lettera è accompgnata dal dono di un elegante *Flandbook* commemorativo (Aberdeen, 1906).

D'ufficio è offerto un opuscolo inviato in omaggio dal vice presidente Boselli: « Per la bandiera offerta dalle donne genovesi al Comitato della « Dante Alighieri », discorso, Genova — 27 ottobre 1906.

Il socio Chironi offre con elogi l'opuscolo del prof. Alessandro Lattes: « Francesco De Aguirre e Scipione Maffei » — Torino Bona, 1906.

Per gli *Atti* sono presentate le seguenti note:

1. Dal socio Ruffini: « Origine e significato della *traditio chartae* » scritto dal socio corrispondente Francesco Brandileone.

2. Dal socio Chirone, a nome del socio Carle: « Alcune osservazioni sull'art. 596 del Codice civile italiano », dovute al socio corrispondente Francesco Buonamici.

3. Dal socio Renier: « L'opera del principe Vittorio Amedeo nelle negoziazioni tra le Corti di Savoia e di Mantova per la successione del Monferrato (1613) », ricerche del prof. Roberto Bergadani.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re si recò ieri mattina, in automobile, a caccia nella tenuta di Castel Porziano.

Nel pomeriggio rientrava alla Reggia.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani sera.

Il Congresso degli agricoltori. — Nei locali della Società degli agricoltori italiani, a Roma, ieri si è inaugurato il Congresso degli agricoltori, sotto la presidenza del comm. Enea Cavalieri, in sostituzione del presidente, on. marchese Cappelli, lievemente indisposto.

Dopo la lettura - fatta dal prof. Bruttini - della relazione morale e la commemorazione dei soci defunti, il prof. Cuboni ha riferito su di alcuni importanti esperimenti agricoli.

Nel pomeriggio, sotto la presidenza dell'on. Frascara, il Congresso iniziò la discussione sull'arbitrato obbligatorio nell'agricoltura.

Relatore su questo importante argomento fu il prof. Coletti. L'assemblea approvò le sue conclusioni, contrarie all'arbitrato obbligatorio, favorevoli a quello volontario o convenzionale.

Parlò da ultimo il prof. Bruttini, trattando della fabbricazione elettro-sintetica dei prodotti azotati.

Tiro a segno nazionale. — Presieduto dall'on. Lanza Di Scalea, si è riunito ieri il nuovo Consiglio della Società del tiro a segno nazionale di Roma.

L'on. Di Scalea pronunziò felici parole di circostanza; e quindi il Consiglio iniziò i suoi lavori.

La Francia a Garibaldi. — Notizie da Parigi recano che il Comitato per il monumento a Garibaldi nella metropoli francese, sorto sotto gli auspici della lega franco-italiana, e del quale fanno parte tutti i ministri attuali e un gran numero [illegible] riunione all'*Hôtel de Ville*, sotto la presidenza del deputato Chautard, presidente del Consiglio municipale.

È stato deliberato di celebrare il centenario dell'eroe dell'indipendenza italiana che combattè per la Francia, la domenica 7 luglio p. v.

Si sta preparando per la circostanza una grandiosa solennità, alla quale si associeranno ufficialmente il Governo della Repubblico, il Parlamento e il municipio di Parigi. Saranno probabilmente invitate dal municipio le bande municipali di Torino e di Milano e una delegazione di superstiti dei garibaldini italiani di Digione.

Si progetta pure un pellegrinaggio di garibaldini francesi a Caprera.

Il veglione della stampa. — Organizzato egregiamente, il veglione promosso dall'Associazione della stampa e dalla Società fra gli artisti drammatici a beneficio delle rispettive Casse pie di previdenza, promette di riuscire splendidamente, secondo le belle tradizioni che lo rendono ogni anno gradito alla cittadinanza di Roma.

Il veglione avrà luogo al teatro Nazionale. Vi prenderanno parte, in variati costumi, gli artisti delle principali compagnie drammatiche attualmente in Roma.

Saranno date 500 lire di premi, delle quali 300 al più elegante gruppo di maschere non inferiore di sei persone. *Champagne* a profusione.

Vi sarà pure un concorso fra i migliori caricaturisti; e verranno anche estratti i numerosi premi inviati al Comitato da generosi donatori.

I biglietti costano L. 10: i giornalisti ed i soci dell'Associazione della stampa godranno di un ribasso del 50 per cento.

Corsi dei fiori. — La sezione romana dell'Associazione pel movimento dei forestieri, promuoverà, a scopo di beneficenza, alcuni corsi di fiori che avranno luogo nei mesi di aprile e maggio. È stato richiesto al Municipio l'uso della Villa Umberto I, nella quale, come nell'anno scorso, la festa dei fiori si può svolgere con sicurezza di successo.

Entrate postali e telegrafiche. — Un comunicato del Ministero delle poste e dei telegrafi, trasmesso dall'*Agenzia Stefani* reca:

« Nello scorso gennaio l'entrata dei servizi postale e telegrafico ha superato quella del gennaio 1906 di L. 309,842.83 per le entrate postali, di L. 104,367.73 per le entrate telegrafiche, e di L. 63,413.12 per le entrate telefoniche.

L'entrata complessiva per i sette mesi dell'esercizio in corso fu di L. 64,112,619.11, superiore di L. 3,911,772.21 a quella del corrispondente periodo del precedente esercizio ».

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* è giunta a Singapore il 5 corrente.

Marina mercantile. — Da Colon à partito per Genova e scali intermedi il *Venezuela*, della Veloce.

ESTERO.

La potenza della marina mercantile del mondo. — In seguito ad una statistica, si constatò che nel 1905 il tonnellaggio dei piroscafi che solcavano i mari del mondo, raggiungeva le 18,933,024 tonnellate e quello dei velieri 9,175,567 che fa complessivamente 29,008,988 tonnellate.

L'anno 1906 registra ancora un notevole aumento nel tonnellaggio dei vapori che arriva a 20,091,488 tonnellate ma però i velieri scendono a 9,074,891 tonnellate.

L'Europa figura in questo totale per 4,553,988 tonnellate e 5,584,825 tonnellate; l'Asia per 884,314 e 390,554; l'Africa per 35,888 tonnellate e 22,294 tonnellate; l'America per 4,228,608 tonnellate e 2,793,813 tonnellate; l'Oceania per 384,007 tonnellate e 271,264 tonnellate sono di proprietà ignota.

Scoperta mineralogica. — Nella baia di Thunda, nel Canadà, si sarebbero scoperti importanti giacimenti di minerali di ferro.

Il giacimento si presenta in forma di banco stratificato in gran parte allo scoperto.

Si eseguirono 100 pozzi di esplorazione in una proprietà di 10 milioni di acri: essi mostrarono uno spessore di metri 2.50 a 10.50.

Qualche pozzo profondo non riuscì ad attraversare il minerale. Molti punti sono ricchi di ematite assai buona per il Bessemer.

Dalle valutazioni sommarie che vi si fecero risulterebbe che il giacimento è ricco di oltre 200 milioni di tonnellate di minerale.

Sarebbe così il più ricco giacimento, se si eccettui quello della « Steel Corporation » il quale era precedentemente diviso in piccoli lotti, ma che ora è passato in una sola mano.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 6. — Ieri a Pera è stato commesso un attentato contro Giorgio Christic, figlio illeggittimo del defunto Re Milano.

Giorgio Christic fu colpito da una pugnalata che gli produsse una lieve ferita, avendo il pugnale incontrata una costola.

Sono corse intorno all'attentato voci non confermate che sono evidentemente esagerate.

FIUME, 6. — Stamane il fuoco è scoppiato in un elevatore di fronte alla stazione, che conteneva un deposito di 300 vagoni di orzo, del valore di 600,000 corone.

Tutto l'edificio, del valore di un milione, è andato distrutto. L'edificio era assicurato.

PARIGI, 6. — Il presidente della Repubblica, Fallières, e la signora Fallières hanno offerto ai Sovrani inglesi una colazione, alla quale hanno assistito quasi tutti i ministri, l'ambasciatore francese a Londra, Paolo Cambon, ed i personaggi del seguito dei Sovrani.

Un battaglione di fanteria ha reso gli onori ai Sovrani d'Inghilterra, al loro arrivo all'Eliseo ed alla loro uscita dal palazzo.

Una musica militare ha suonato durante la colazione.

PIETROBURGO, 6. — Ecco i risultati pervenuti sulle elezioni di primo grado per la Duma dell'Impero:

Vi sono 19,136 elettori, di cui 4626 sono monarchici ai 8239 moderati. Fra i rimanenti 6261 elettori, 635 sono costituzionali democratici.

Dai risultati delle elezioni di secondo grado, oggi pervenuti, si rileva la vittoria dei partiti di opposizione. La proporzione dei membri di Sinistra eletti è approssimativamente del 70 0[0. La proporzione dei cadetti aumenta.

PARIGI, 6. — Il *Journal des Débats* ha da Tours: Un incendio ha distrutto stanotte il castello storico di Chateau-Renault. Soltanto qualche quadro e gli archivi hanno potuto essere salvati.

BERLINO, 6. — I risultati dei quattro ultimi ballottaggi, ora conosciuti, danno un seggio ai conservatori, uno al partito dell'Impero, uno al partito della riforma (antisemiti) ed uno ai nazionali liberali.

TUNISI, 6. — È giunto alla Goletta il piroscafo *Ville d'Alger* con a bordo La Petite, nuovo residente generale francese a Tunisi, accompagnato dalla sua famiglia.

LIONE, 6. — Il freddo continua intensissimo. Si segnalano numerosi casi di congestione. Il macchinista di una locomotiva del deposito di Givors è morto sulla sua macchina, alla stazione di Irigny (Rodano).

VIENNA, 6. — La data delle elezioni per la Camera dei deputati sarà fissata verso la metà di febbraio.

Si crede che le elezioni avranno luogo verso la metà di maggio.

PARIGI, 6. — Il ministro dei culti, Briand, ha stabilito, in relazione colla sua circolare del 3 corrente, le formule di contratti [illegible] prefetti, per concedere ai [illegible] del culto [illegible] associazioni il godimento degli edifici religiosi, chiese e cappelle appar-

tenenti allo Stato, o che, avendo appartenuto ad istituti ecclesiastici soppressi, sono stati colpiti da sequestro.

Il modello *A* è destinato ad essere sottoposto agli ecclesiastici che si presentarono o si presenteranno per trattare a titolo individuale; il modello *B* per i casi nei quali, allo scopo di non dover chiedere una nuova adesione del prefetto per ogni cambiamento di curato, il godimento verrà chiesto a nome di un'associazione.

Infine il ministro Briand stabilisce altri due modelli *C* e *D* per gli atti sottoposti ai prefetti dai sindaci.

Questi modelli serviranno ai prefetti per rispondere alle domande che i municipi dirigeranno loro. Essi hanno carattere puramente indicativo, non volendo il Governo imporre questi modelli ai sindaci che rimangono liberi, secondo la circolare del 3 febbraio, di concretare i termini del contratto, d'accordo coi ministri del culto o con le associazioni, purchè non escano dalla legalità.

KURSK, 6. — Oggi è stato ucciso nel suo gabinetto il proprietario Plokhow, agente attivo del partito del 17 ottobre. Anche il suo servitore è stato ferito. Il delitto sembra avere motivi politici, perchè il danaro ed i gioielli sono intatti.

Gli autori, in numero di tre, scomparvero senza lasciar traccia.

PIETROBURGO, 6. — Lo Czar ha confermato la sentenza del Consiglio di guerra che condanna l'ammiraglio Nebogatow a 10 anni di fortezza e parecchi ufficiali della squadra da lui comandata a varie pene di carcere.

PIETROBURGO, 7. — Secondo gli ultimi risultati delle elezioni di secondo grado, dei 1423 elettori incaricati di scegliere i membri della Duma, 389 sono monarchici e 239 moderati. Sono compresi in questi 145 ottimisti, che sostengono il partito monarchico.

Dei rimanenti, 498 appartengono alla sinistra. Sono compresi in essi 150 cadetti.

Vi sono infine 49 nazionali (compresi 30 polacchi e 13 israeliti), 151 indipendenti e 97 senza classificazione.

MADRID, 7. — I dispacci che i giornali ricevono dalle provincie del sud e del nord della Spagna segnalano che la temperatura è rigidissima e dicono che i raccolti sono perduti in parecchie regioni.

La neve è caduta a Madrid ieri durante tutta la giornata.

TOKIO, 7. — I Comitati della Camera dei rappresentanti si sono dichiarati favorevoli al progetto di bilancio, il quale sarà approvato senza emendamenti nè riduzioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 6 febbraio 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	753.89.
Umidità relativa a mezzodì	78.
Vento a mezzodì	E.
Stato del cielo a mezzodì	coperto
Termometro centigrado	massimo 7.8 minimo 4.1.
Pioggia in 24 ore	0.1

6 febbraio 1907.

In Europa: pressione massima di 776 sulla Russia centrale, minima di 758 sul Lazio.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito fino a 7 mm. in Calabria; temperatura diminuita al sud, aumentata altrove; pioggie e nevicate; qua e là venti forti di nord-est.

Barometro: minimo a 758 sul Lazio, massimo a 763 all'estremo nord.

Probabilità: venti moderati del 1° e 2° quadrante; cielo in gran parte nuvoloso con alcune pioggie e nevicate, specialmente sul versante adriatico; Adriatico agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 febbraio 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio ...	3/4 coperto	legg. mosso	9 6	4 0
Genova	coperto	calmo	6 1	2 2
Spezia	coperto	legg. mosso	7 2	1 6
Cuneo	nevoso	—	2 4	— 2 7
Torino	1/2 coperto	—	0 8	— 7 1
Alessandria	coperto	—	1 6	— 6 0
Novara	coperto	—	2 1	— 2 2
Domodossola	coperto	—	1 0	— 1 7
Pavia	coperto	—	0 6	— 3 6
Milano	coperto	—	2 0	— 4 0
Sondrio	1/2 coperto	—	2 3	— 6 0
Bergamo	coperto	—	1 9	— 0 9
Brescia	1/2 coperto	—	1 0	— 4 0
Cremona	coperto	—	0 3	— 2 5
Mantova	1/4 coperto	—	3 7	— 1 0
Verona	coperto	—	6 2	1 4
Belluno	coperto	—	3 7	— 0 3
Udine	coperto	—	8 3	3 4
Treviso	3/4 coperto	—	7 0	3 0
Venezia	coperto	mosso	5 5	4 0
Padova	coperto	—	6 4	3 2
Rovigo	coperto	—	5 2	3 0
Piacenza	coperto	—	0 5	— 6 2
Parma	piovoso	—	0 2	— 3 2
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	nevoso	—	0 3	— 6 2
Ferrara	piovoso	—	4 3	— 3 0
Bologna	—	—	—	—
Ravenna	piovoso	—	4 4	2 0
Forlì	coperto	—	0 6	— 2 0
Pesaro	piovoso	molto agitato	7 2	1 0
Ancona	piovoso	molto agitato	9 8	1 8
Urbino	nevoso	—	2 5	— 1 7
Macerata	nebbioso	—	3 0	— 1 9
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	4 0	1 8
Perugia	coperto	—	4 4	2 3
Camerino	coperto	—	1 5	— 2 0
Lucca	coperto	—	8 0	2 9
Pisa	coperto	—	8 0	3 0
Livorno	coperto	calmo	6 8	2 3
Firenze	coperto	—	6 6	4 0
Arezzo	coperto	—	5 7	1 7
Siena	—	—	—	—
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	8 3	4 1
Teramo	3/4 coperto	—	4 0	0 9
Chieti	1/2 coperto	—	3 3	— 1 8
Aquila	coperto	—	3 4	— 0 6
Agnone	—	—	—	—
Foggia	1/2 coperto	—	9 9	3 0
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	11 0	2 2
Lecce	3/4 coperto	—	9 4	5 0
Caserta	piovoso	—	10 4	4 0
Napoli	coperto	mosso	9 2	5 0
Benevento	1/2 coperto	—	8 8	2 0
Avellino	coperto	—	6 1	1 0
Caggiano	1/2 coperto	—	3 5	— 0 6
Potenza	1/4 coperto	—	5 0	— 0 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria ..	—	—	—	—
Trapani	1/2 coperto	calmo	11 2	5 2
Palermo	1/4 coperto	calmo	11 6	2 7
Porto Empedocle ..	1/2 coperto	legg. mosso	7 4	3 2
Caltanissetta	sereno	—	6 0	0 2
Messina	sereno	calmo	11 8	5 5
Catania	—	—	—	—
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	12 0	4 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	10 0	1 0
Sassari	1/2 coperto	—	8 1	1 9

Direttore: G. B. PALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*